

SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A. SOCIETA' A SOCIO UNICO

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2022



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, nº 39

Al Socio Unico di Accademia SGR SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Accademia SGR SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs $n^{\rm o}$ 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto riportato nella Nota Integrativa del Bilancio d'esercizio Parte A1 - Parte generale - Sezione 2 Principi generali di redazione - "Informazioni sulla continuità aziendale", in cui gli Amministratori informano che a fronte dei versamenti effettuati dal Socio Unico nel corso dell'esercizio, la Società ha ripristinato i requisiti patrimoniali previsti. Nello stesso paragrafo gli amministratori descrivono le valutazioni effettuate a supporto dell'esistenza del presupposto della continuità aziendale.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs nº 39/10

Gli amministratori di Accademia SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Accademia SGR SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Accademia SGR SpA al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 6 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Pasquale Tuccillo (Revisore legale)

INDICE

Cariche Sociali	pag.	4
Relazione sulla Gestione	pag.	5
Bilancio al 31 dicembre 2022		
- Stato Patrimoniale	pag.	21
- Conto Economico	pag.	22
- Prospetto della redditività complessiva	pag.	23
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31/12/2022	pag.	23
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31/12/2021	pag.	23
- Rendiconto Finanziario	pag.	24
Nota Integrativa		
1. Premessa	pag.	25
2. Parte A - Politiche contabili	pag.	25
A1 – Parte Generale	pag.	25
Sezione 1 – Dichiarazioni di conformità ai principi contabili internazionali	pag.	25
Sezione 2 – Principi generali di redazione	pag.	25
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	pag.	30
Sezione 4 – Altri aspetti	pag.	30
A2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio	pag.	37
A3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	pag.	43
A4 – Informativa sul fair value	pag.	43
Informativa di natura qualitativa	pag.	43
Informativa di natura quantitativa	pag.	44
A5 – Informativa sul c.d. "Day one profit/Loss"	pag.	45
3. Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag.	45
ATTIVO	pag.	45
Sezione 1 – Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	pag.	45
Sezione 4 – Voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	pag.	45
Sezione 8 – Voce 80 – Attività materiali	pag.	46
Sezione 10 – Voce 100 - Attività fiscali e passività fiscali	pag.	47
Sezione 12 – Voce 120 - Altre attività	pgg.	49

	PASSIVO	pag.	50
	Sezione 6 – Voce 60 - Passività fiscali	pag.	50
	Sezione 8 – Voce 80 - Altre passività	pag.	50
	Sezione 9 – Voce 90 – Trattamento di fine rapporto del personale	pag.	51
	Sezione 10 – Voce 100 – Fondi per rischi e oneri	pag.	52
	Sezione 11 – Voce 110-120-130-140-150-160 - Patrimonio	pag.	53
4.	Parte C - Informazioni sul Conto Economico	pag.	55
	Sezione 9 – Voce 140 - Spese amministrative	pag.	55
	Sezione 10 – Voce 150 – Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	pag.	56
	Sezione 11 – Voce 160 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	pag.	57
	Sezione 13 – Voce 180 - Altri proventi e oneri di gestione	pag.	57
	Sezione 18 – Voce 250 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corren	te pag.	57
5.	Parte D - Altre Informazioni	pag.	59
	Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	pag.	59
	Sezione 2 – Informazioni sulle entità strutturate	pag.	59
	Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag.	59
	Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	pag.	66
	Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	pag.	69
	Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	pag.	70
	Sezione 7 – Informativa sul leasing	pag.	71
	Sezione 8 – Altri dettagli informativi	pag.	71

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31/12/2022

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE SANDRO MEDICI

VICE PRESIDENTE

E CONSIGLIERE INDIPENDENTE OLIVIERO TRONCONI

CONSIGLIERE STEFANO ROGNA

CONSIGLIERE INDIPENDENTE MARILENA BIELLA

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE FILIPPO MARIA COVA

SINDACI EFFETTIVI ADRIANO CARTABIA

FRANCESCO LUIGI MARIA MANGIAMELI

SINDACI SUPPLENTI NICOLETTA MARIA COLOMBO

EDMONDO MARIA GRANATA

SOCIETA' DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELATIVA ALL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Spettabile Socio Unico,

l'esercizio 2022 si chiude con una perdita netta pari a euro 498.594 (perdita netta di euro 1.028.216 nell'esercizio 2021) corrispondente anche al risultato negativo della gestione operativa (negativo anche nell'esercizio 2021).

A fine esercizio i crediti commissionali residuali e gli altri crediti, al netto delle svalutazioni, ammontano a euro 72.366 (euro 36.706 al 31 dicembre 2021).

Le spese amministrative, pari ad euro 486.755, sono in linea rispetto all'esercizio precedente (euro 485.441). La Società ha garantito tutti i presidi necessari e le funzioni di controllo grazie anche ad incarichi in outsourcing sia con professionisti di primario standing che avvalendosi della consolidata esperienza del proprio Socio Unico.

Il presente bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e nel presupposto della continuità aziendale. Si rimanda a quanto più ampiamente descritto nel paragrafo "Informazioni sulla continuità aziendale" della presente Relazione sulla gestione.

Andamento della società

Quale attività principale, Accademia SGR S.p.A. istituisce e gestisce fondi di investimento immobiliari chiusi riservati a investitori qualificati/professionali. Tuttavia, a decorrere dal 2 settembre 2019 la società ha completato la fase di dismissione dei fondi gestiti. Pertanto, da tale data la SGR non ha più fondi in gestione pur rimanendo in essere i due fondi in liquidazione giudiziale.

In relazione alle dinamiche fatte registrare dai principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico rispetto all'esercizio precedente, si riportano di seguito delle tabelle che evidenziano, sia in valore assoluto che percentuale, le differenze tra gli esercizi 2022 e 2021:

Attivo	31/12/2022	31/12/2021	Delta	Delta in %
Cassa e disponibilità su c/c	733.824	546.185	187.639	34,35%
Crediti per gestioni di patrimoni	72.366	36.706	35.660	97,15%
Attività materiali	2.804	4.218	(1.414)	-33,52%
Attività fiscali	4.119	16.490	(12.371)	-75,02%
Altre attività	159.734	107.727	52.007	48,28%
Totale degli attivi	972.847	711.326	261.521	36,77%

Al 31/12/2022 risultano ancora iscritti i crediti commissionali e altri crediti nei confronti di due fondi ceduti ad altra società di gestione del risparmio, nonché quelli relativi ai due fondi in liquidazione; su tali crediti si è costituito negli esercizi precedenti un fondo rischio su crediti il cui ammontare, pari a euro 1.024.353, è stato portato in detrazione del valore nominale dei relativi crediti.

La voce altre attività è composta da crediti verso l'erario, crediti v/fornitori, ratei e risconti attivi, crediti diversi e altri crediti nei confronti dei fondi di investimento trasferiti/in liquidazione, il cui importo deriva dal ritardo dell'incasso di tali importi; nella parte B (Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo) della Nota Integrativa – sezione 12 si forniscono ulteriori dettagli.

Passivo	31/12/2022	31/12/2021	Delta	Delta in %
Passività fiscali	15.918	14.390	1.528	10,62%
Altre passività	156.450	184.052	(27.602)	-15,00%
TFR	45.981	48.629	(2.648)	-5,45%
Fondi per rischi e oneri	52.411	552.411	(500.000)	-90,51%
Capitale	938.500	938.500		0,00%
Riserve e perdite riportate	257.344	(34)	257.378	n.a.
Riserve da valutazione	4.837	1.594	3.243	203,45%
Utile (perdita) dell'esercizio	(498.594)	(1.028.216)	529.622	-51,51%
Totale dei passivi	972.847	711.326	261.521	36,77%

La voce altre passività è composta da debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere e debiti verso dipendenti/enti previdenziali/erario, oltre a debiti diversi; nella parte B (Informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo) della Nota Integrativa – sezione 8, si forniscono ulteriori dettagli.

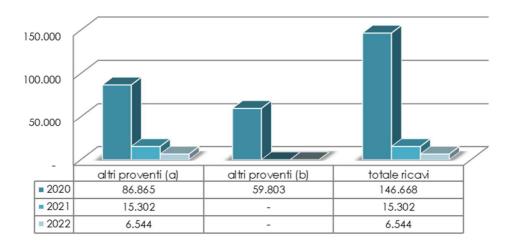
La voce fondo per rischi e oneri rileva l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2021, relativo a due contenziosi IMU di un fondo precedentemente gestito.

La voce riserve e perdite riportate è composta dalla differenza tra le seguenti voci:

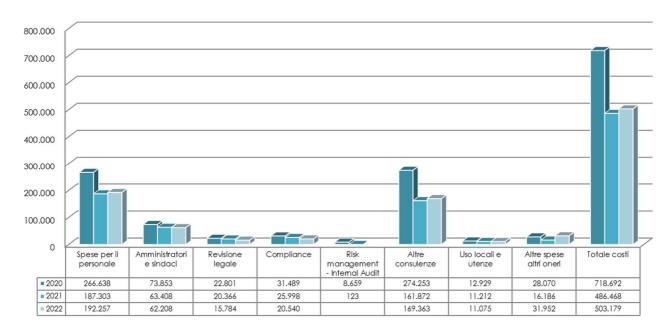
- euro (88.156) perdite degli esercizi precedenti e riportate a nuovo;
- euro 45.500 residuo del versamento effettuato a gennaio 2022, da parte della capogruppo, in conto futuro aumento capitale;
- euro 300.000 versamento effettuato a dicembre 2022 da parte della capogruppo in conto copertura perdite;

Conto economico	31/12/2022	31/12/2021	Delta	Delta in %
Spese amministrative - personale	(254.465)	(250.711)	3.754	1,50%
Spese amministrative - altre spese	(232.290)	(234.730)	(2.440)	-1,04%
Rettifiche di valore su attività materiali	(1.959)	(3.232)	(1.273)	-39,39%
Rettifiche di valore su attività immateriali		(1.407)	(1.407)	-100,00%
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri		(552.411)	552.411	100,00%
Altri proventi di gestione	6.544	15.302	(8.758)	-57,23%
Altri oneri di gestione	(16.424)	(1.027)	15.397	-1499,22%
Utile (perdita) lordo/a	(498.594)	(1.028.216)	(529.622)	-51,51%
Imposte sul reddito dell'esercizio - operatività corrente				n.a.
Utile (perdita) d'esercizio	(498.594)	(1.028.216)	(529.622)	-51,51%

L'andamento dei ricavi è riportato nel grafico seguente che illustra l'evoluzione delle principali voci:



L'andamento dell'incidenza delle varie voci di costo (esclusi gli ammortamenti, le imposte, le rettifiche per rischio di credito) viene illustrato nel seguente grafico:



Di seguito si rappresentano le variazioni rispetto all'esercizio precedente in termini di valore e percentuale:

	2022-2021		2021-2020	
	Delta	Delta in %	Delta	Delta in %
Spese per il personale	4.954	3%	(79.335)	-30%
Amministratori e sindaci	(1.200)	-2%	(10.445)	-14%
Revisione legale	(4.582)	-22%	(2.435)	-11%
Compliance	(5.458)	-21%	(5.491)	-17%
Risk management - Internal Audit	(123)	n.a	(8.536)	-99%
Altre consulenze	7.491	5%	(112.381)	-41%
Uso locali e utenze	(137)	-1%	(1.717)	-13%
Altre spese / oneri	15.766	97%	(11.884)	-42%
Totale variazioni spese amministrative e altri oneri	16.711	3%	(232.224)	-32%

Le singole voci sono ampiamente trattate nella parte C (Informazioni sul Conto Economico) della Nota Integrativa - sezione 13.

Dato il tipo di attività prestata, Accademia SGR non ricorre al debito per consentire lo svolgimento della propria operatività e gli impieghi immobilizzati hanno un impatto minimo sul conto economico. Il risultato di esercizio evidenzia per l'anno 2022 indici di reddittività negativi e quindi ritenuti non significativi ai fini della presente relazione.

Attività di gestione

Conseguentemente al trasferimento dell'ultimo fondo ad altro soggetto gestore, avvenuto in data 2 settembre 2019, la SGR non ha più fondi in gestione.

Contenzioso K-Flex/BNP Paribas

Il contenzioso L'Isolante K-Flex/BNP Paribas ha ad oggetto l'immobile di Roncello venduto il 23 dicembre 2014 da Accademia Sgr, in nome e per conto del Fondo Gennaker, al Fondo Celio gestito da BNP Paribas Real Estate Investment Management Italy S.p.A. Il suddetto immobile al momento della cessione era locato ed è ancora oggi locato alla società L'Isolante K-Flex che lamenta presunti vizi strutturali all'immobile condotto in locazione.

Il conduttore ha promosso un arbitrato nell'ambito del quale ha chiesto un risarcimento danni di poco superiore a 65 milioni di euro sia alla controparte BNP Paribas che ad Accademia per conto dei rispettivi fondi in gestione.

BNP Paribas, da parte sua, ha formulato in via stragiudiziale domande di risarcimento danni, regresso e manleva nei confronti di Accademia.

Nel corso dell'arbitrato è stata disposta una consulenza tecnica volta a verificare l'eventuale presenza di vizi riferiti alla qualità costruttiva dell'immobile, oltre che alla manutenzione ordinaria e straordinaria eseguita negli anni. L'elaborato peritale, pur accertando l'esistenza di vizi strutturali dell'Immobile, escludeva che tali vizi fossero tali da mettere a repentaglio la sicurezza e la salubrità delle condizioni di lavoro e riconosceva la necessità di interventi di eliminazione dei vizi. Inoltre, nel documento si suggeriva la modalità di intervento spalmata nel tempo tale da consentire una

soluzione tecnica definitiva, senza interferenze con l'attività produttiva e si forniva una stima dei costi diretti e indiretti che tale soluzione tecnica avrebbe comportato.

Sempre nel corso dell'arbitrato Castello SGR subentrava ad Accademia nella gestione del Fondo Gennaker. La nuova società di gestione, si costituiva in arbitrato in rappresentanza del Fondo e chiedeva l'estromissione di Accademia, che tuttavia non veniva disposta dall'Arbitro Unico.

In data 14 settembre 2018, con Lodo definitivo l'Arbitro Unico preso atto delle risultanze della CTU, rilevava l'insussistenza dei presupposti per risolvere il Contratto di Locazione del 2013 così rigettando la relativa domanda di K-Flex. Tuttavia, accoglieva, comunque parzialmente, la domanda di K-Flex pur rilevando come eccessiva la quantificazione dei danni da questa e quindi mancante dei requisiti necessari per essere accolta. L'Arbitro accertava, quindi, la responsabilità solidale di Accademia, Castello e BNP, condannandole in solido al pagamento di complessivi euro 3.281.000.

Con atto di citazione in appello notificato il 18 dicembre 2018, L'Isolante K-Flex S.p.A. impugnava il Lodo contestando la nullità in relazione alla rilevata insussistenza dei presupposti per risolvere il Contratto di Locazione del 2013 e richiedendo la condanna di BNP, Accademia SGR e Castello SGR, in via tra loro solidale o in via parziaria, al risarcimento del danno richiesto in primo grado pari a euro 76.849.825 ovvero o in subordine, di dare comunque atto di un intervenuto recesso di L'Isolante K-Flex S.p.A. e per l'effetto dichiarare tale contratto risolto ad ogni effetto di legge condannando BNP alla restituzione in favore di L'Isolante K-Flex Spa di tutti i canoni di locazione medio tempore versati.

Dal canto loro sia Accademia Sgr che Castello Sgr si costituivano provvedendo all'impugnazione incidentale e contestando le domande svolte in appello da L'Isolante K-Flex e chiedendo l'inammissibilità dell'appello proposto da L'Isolante K-Flex e la nullità parziale del Lodo.

Con provvedimento del 10 aprile 2019 la Corte d'Appello a scioglimento della riserva assunta all'udienza: i) con riferimento all'impugnazione principale di L'Isolante K-Flex, ha respinto la richiesta di sospensione dell'esecutività del capo di condanna dei canoni di locazione formulata da controparte; ii) con riferimento alle impugnazioni incidentali proposte da BNP, Castello e Accademia, ha invece ritenuto che "i motivi di censura appaiono meritevoli di attenta considerazione e valutazione nella fase di merito", e ha quindi disposto "in via prudenziale" la sospensione della provvisoria esecuzione della condanna di cui al punto n. 5 del dispositivo del lodo per il 50% dell'importo ivi indicato (e quindi per il 50% di euro 3.281.000). iii) L'udienza di precisazione delle conclusioni è stata fissata al 6 maggio 2020.

In data 11 settembre 2019 BNP riceveva un atto di precetto notificato da L'Isolante K-Flex che sulla base del Lodo e del successivo provvedimento della Corte d'Appello intimava il pagamento di euro 1.652.804. Conseguentemente a tale azione BNP formalizzava una richiesta di manleva a Castello e ad Accademia per un ammontare pari ad euro 550.935 ciascuno (pari ad 1/3 dell'importo dovuto di euro 1.652.804). Alla richiesta di manleva, formulata da BNP, il Legale di Accademia Sgr e Castello Sgr ha replicato contestando la richiesta formulata da BNP oltre che il criterio di ripartizione da questa adottato per la definizione della quota di sua spettanza dell'importo comminato dal Lodo.

In data 31 gennaio 2020, BNP notificava il Lodo in forma esecutiva a Castello e Accademia, unitamente a due distinti atti di precetto, intimando a ciascuna delle predette società l'immediato pagamento della somma di euro 551.959.

Con atto di citazione ex artt. 615 e 617 c.p.c. con contestuale istanza di sospensione inaudita altera parte dell'esecutività del titolo, notificato telematicamente in data 8 febbraio 2020, Castello e

Accademia proponevano formale opposizione avverso gli Atti di Precetto. Contestualmente all'iscrizione a ruolo del giudizio di opposizione agli Atti di Precetto in data 10 febbraio 2020, Castello e Accademia depositavano ricorso al Presidente del Tribunale per la sospensione dell'efficacia esecutiva del titolo ex art 615, comma 1, c.p.c. nonché ex art. 700 c.p.c. con richiesta di emissione di decreto inaudita altera parte.

Il giudizio di opposizione agli Atti di Precetto, rubricato sub n. 6396/2020 R.G., e il relativo subprocedimento di sospensiva dell'efficacia esecutiva del titolo, rubricato sub n. 6396-1/2020 R.G., venivano assegnati alla Terza Sezione Civile del Tribunale di Milano, in persona del Giudice dott.ssa Vaghi.

Il Giudice, con decreto n. 874/2020 del 10 febbraio 2020, fissava l'udienza del 19 febbraio 2020 per la discussione in contraddittorio sull'istanza di sospensiva proposta da Castello e Accademia, differendo contestualmente la prima udienza di comparizione del giudizio di merito di opposizione agli Atti di Precetto alla data del 10 giugno 2020.

Con comparsa di costituzione in data 17 febbraio 2020, BNP si costituiva nel sub-procedimento di sospensiva dell'efficacia esecutiva del titolo, chiedendo il rigetto dell'avversa domanda cautelare; all'esito dell'udienza del 19 febbraio 2020 il Giudice si riservava sulla domanda di sospensione dell'efficacia esecutiva del titolo azionato da BNP.

A scioglimento della riserva assunta a tale ultima udienza, con ordinanza del 3 marzo 2020 il Giudice rigettava l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva del Lodo proposta da Castello e Accademia, non ritenendo integrato il requisito del fumus boni iuris.

Con ricorso ex artt. 624, comma 2, e 669 terdecies c.p.c. depositato in data 11 marzo 2020, Castello e Accademia proponevano reclamo al Collegio avverso l'ordinanza di rigetto del 3 marzo 2020. Il procedimento così instaurato veniva rubricato sub n. 11788/2020 R.G. e, con decreto del 26 marzo 2020, il Presidente dott.ssa Galioto nominava quale Giudice Relatore la dott.ssa Simona Caterbi, fissando per la trattazione in camera di consiglio l'udienza del 23 settembre 2020 e assegnando alla parte reclamante termine sino al 19 giugno 2020 per la notifica del ricorso e del decreto di fissazione udienza e, alla parte resistente, termine sino al 17 settembre 2020 per il deposito di memoria difensiva. Castello e Accademia provvedevano alla notifica del ricorso e del predetto provvedimento in data 10 aprile 2020.

Con comparsa depositata in data 21 maggio 2020, BNP si costituiva nel giudizio di merito di opposizione agli Atti di Precetto, chiedendo il rigetto dell'opposizione e, per l'ipotesi in cui il titolo esecutivo attivato fosse ritenuto invalido, la condanna delle opponenti al pagamento della somma di euro 550.935 cadauna, oltre interessi.

Con provvedimento del 1° giugno 2020, il Giudice differiva l'udienza di prima comparizione alla data del 1° luglio 2020, disponendo che la stessa avesse luogo nelle forme di cui all'art. 83, comma 7, lett. h), D.L. 18/2020 e assegnando pertanto a parte attrice termine sino al 15 giugno 2020 e a parte convenuta termine sino al 26 giugno 2020 per il deposito delle note di trattazione scritta, incombente cui le parti provvedevano nel rispetto dei predetti termini.

All'esito dell'udienza del 1° luglio 2020, il Giudice assegnava alle parti i termini ex art. 183, sesto comma, c.p.c. per il deposito delle memorie istruttorie, rinviando la causa all'udienza del 21 gennaio 2021.

Nel frattempo, in esito all'udienza del 23 settembre 2020, il Collegio ha accolto parzialmente il reclamo di Castello-Accademia, riducendo la quota interna nei confronti di BNP nell'ambito dell'azione surrogatoria da quest'ultima intrapresa con il precetto. Il provvedimento, emesso il 21 ottobre e depositato il 26 ottobre 2020 sospende la esecutorietà del titolo per gli importi superiori a euro 413.200,87 per capitale (ferme le spese), nei confronti di ciascuna delle due società.

In riferimento al Lodo Arbitrale, con sentenza emessa il 19 ottobre 2020, la Corte d'Appello di Milano ha definito la causa di impugnazione. La Corte ha annullato il Lodo e ha condannato BNP e Accademia-Castello, in solido tra di loro, al pagamento a favore di K-Flex dell'importo euro 1.800.000 (in luogo degli euro 3.281.000 indicati nel lodo), oltre interessi e spese, liquidate queste ultime in euro 68.000 oltre spese generali e accessori di legge.

Inoltre, la Corte ha ritenuto di accogliere, in via rescissoria, la domanda di K-Flex di risolvere il contratto di locazione in ragione dell'inadempimento di parte locatrice agli obblighi di riparazione dei vizi dell'immobile assunti in forza dell'atto transattivo del 2013.

In data 10 febbraio 2021 è stato depositato il ricorso in Cassazione a seguito della sentenza emessa dalla Corte d'Appello. Le Parti attive del ricorso Castello Sgr e Accademia Sgr, hanno richiesto per tramite i propri legali di cassare alcuni capi della sentenza della Corte di Appello e rinviare la causa ad altro Giudice di pari grado o alternativamente decidere direttamente la causa.

Contestualmente BNP Paribas ha formalizzato una richiesta di manleva nei confronti di Accademia SGR e Castello SGR a seguito del ricevimento dell'atto di precetto notificato da KFlex per un ammontare di 1.868.000 euro (come effetto della sentenza di secondo grado). Le due SGR, tramite il proprio legale, hanno rigettato la richiesta formulata da BNP.

In data 21 giugno 2021 BNP Paribas ha depositato istanza di sospensione ex art. 373 cpc contro KFlex per chiedere la sospensiva della esecutorietà della sentenza della Corte d'Appello di Milano (sentenza n. 2628 del 19.10.2020) in attesa che si pronunci la Suprema Corte di Cassazione; Castello e Accademia hanno ritenuto opportuno costituirsi anche in tale procedimento, aderendo alla richiesta di sospensione. In data 22 luglio 2021 la Corte d'Appello ha respinto la richiesta di sospensione promossa da BNP Paribas in quanto riferita a materia di pertinenza della Suprema Corte di Cassazione e pertanto non impugnabile per legge.

Con atto depositato in data 26 settembre 2022, è intervenuta nel giudizio di cassazione Alter Domus Management Company S.A., in qualità di nuova società di gestione del Fondo Celio, subentrata a BNP a far data dal 1° luglio 2022.

Scambiate tra le parti le memorie ex art. 380 bis c.p.c., la causa è stata decisa dalla Suprema Corte di Cassazione all'udienza camerale del 15 novembre 2022 senza osservazioni del Pubblico Ministero.

Nella sentenza, dei vari punti del ricorso Castello/Accademia viene accolto quello che riguarda la constatazione dell'assenza di consequenzialità, non recepita dalla Corte di Appello, nel Lodo Arbitrale, fra i) il riconoscimento da parte dell'Arbitro dell'idoneità del bene locato che ha determinato il rigetto della richiesta di KFlex di risoluzione del contratto di locazione e ii) il riconoscimento dell'indennizzo per il conduttore (superiore ai 3 mln di euro).

Pertanto, l'Arbitro aveva prima mantenuto in essere il contratto di locazione confermando che i vizi all'immobile, lamentati dal conduttore, non fossero così rilevanti salvo poi, in maniera contradditoria,

riconoscere comunque un indennizzo a KFlex. Dal canto suo, la Corte d'Appello, aveva sì dimezzato l'ammontare dell'indennizzo riconosciuto dall'Arbitro, ma, di contro, aveva dichiarato nullo il contratto di locazione a decorrere dal 2015. Diversamente, la Cassazione, con la sua sentenza, si ritiene abbia dato un senso di consequenzialità alla decisione prima dell'Arbitro e poi dei Giudici di secondo grado riabilitando il contratto di locazione, si desume, in funzione della scarsa entità dei vizi all'immobile.

La decisione viene, pertanto, rinviata ai giudici di seconde cure che dovranno riesaminare il caso a fronte della sentenza della Cassazione provvedendo anche a ridefinire o annullare l'indennizzo a carico di Castello/Accademia ed anche a BNP.

In ottemperanza all'Ordinanza, facendosi parte diligente, in data 20 febbraio 2023 Accademia e Castello hanno notificato l'atto di citazione ex art. 392 c.p.c. per l'instaurazione del relativo giudizio di rinvio innanzi alla Corte di Appello.

Alter Domus, subentrata nella gestione del Fondo Celio, ha avanzato, nei confronti di Accademia e Castello, una richiesta di manleva analoga a quella del suo predecessore riferendo di aver corrisposto in sede esecutiva a L'Isolante K-Flex S.p.A. l'importo di Euro 2.114.809,80, in forza della sentenza n. 2628/2020 della Corte di Appello di Milano, e chiedendo quindi ad Accademia e Castello di provvedere al relativo rimborso in misura integrale (a titolo di ristoro per l'asserita violazione delle garanzie afferenti la compravendita dell'Immobile) o, in subordine, pro quota (a titolo di regresso nell'obbligazione solidale). Tale richiesta è stata respinta da entrambe le parti con una lettera congiunta inviata dai legai incaricati.

Con riferimento ai rischi di soccombenza di Accademia nell'instaurando giudizio di rinvio, è in un'ottica di prudenza valutato dallo studio legale incaricato come **possibile**.

Contenzioso IMU Comune di Milano

Nel periodo dal 2018/2021 la SGR ha ricevuto cinque notifiche di avvisi di accertamento IMU con cui il Comune di Milano ha richiesto il pagamento delle seguenti somme in relazione ad unità immobiliari facenti parte del patrimonio del Fondo di investimento immobiliare denominato "Gentile da Fabriano", oggi gestito da altro soggetto gestore (Petricca & Co Capital Ltd), per i seguenti importi comprensivi di sanzioni ed interessi:

- euro 83.764 a titolo di omessi versamenti IMU per l'annualità 2013;
- euro 69.372 a titolo di omessi versamenti IMU per l'annualità 2014;
- euro 67.446 a titolo di omessi versamenti IMU per l'annualità 2015;
- euro 59.028 a titolo di omessi versamenti IMU per l'annualità 2016;
- euro 51.176 a titolo di omessi versamenti IMU per l'annualità 2017;
- euro 51.241 a titolo di omessi versamenti IMU per l'annualità 2018;
- euro 21.161 a titolo di omessi versamenti IMU per parte dell'annualità 2019.

Gli avvisi sono stati tutti impugnati innanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Milano che per le annualità che vanno dal 2013 al 2016 ha accolto le ragioni addotte dalla SGR annullando la pretesa impositiva non ritenendola responsabile dell'imposta. Le sentenze favorevoli

alle ragioni di Accademia sono state impugnate in appello dal Comune di Milano che ne ha domandato la riforma.

Con riferimento all'annualità 2017, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano nei primi mesi dell'anno 2022 ha respinto il ricorso. Il ricorso in appello proposto da Accademia è stato rigettato dalla Commissione Tributaria Regionale che ha confermato la sfavorevole decisione dei giudici di primo grado. Analogo esito sfavorevole ad Accademia hanno avuto i quattro ricorsi pendenti in secondo grado relativi alle annualità IMU dal 2013 al 2016 tutti promossi dal Comune di Milano.

A seguito dell'esito sfavorevole in secondo grado per le annualità IMU dal 2013 al 2017 Accademia ha interposto ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione e si è in attesa della fissazione delle udienze.

Riguardo al ricorso per le annualità IMU 2018 e 2019 la Commissione Tributaria si è pronunciata sfavorevolmente e, pertanto, si è provveduto a proporre impugnazione in appello.

Con riferimento ai rischi di soccombenza di Accademia nei suddetti giudizi, sono in un'ottica di prudenza valutati dagli studi legali incaricati come **possibile**.

Contenzioso IMU Comune di Stintino

In data 4 ottobre 2021 Accademia ha ricevuto la notifica di una cartella di pagamento recante l'iscrizione a ruolo da parte del Comune di Stintino di somme a titolo di omessi versamenti IMU per l'annualità 2014, come da avviso di accertamento in precedenza notificato. Il debito IMU è riferito alle unità immobiliari facenti parte del patrimonio del Fondo Gentile da Fabriano ed ammonta, nel dettaglio, ad euro 908 a titolo d'imposta, oltre sanzioni ed interessi per l'importo complessivo di euro 1.235. La cartella è stata impugnata dalla Società con apposito ricorso. La soccombenza nella vertenza in fase amministrativa e nell'eventuale successivo giudizio di merito viene stimata dallo studio legale come **probabile** in ragione della mancata impugnazione del prodromico avviso di accertamento IMU.

Attività di consulenza

L'attività accessoria di consulenza, nel corso del 2022, non ha prodotto redditi.

I redditi relativi all'attività accessoria di consulenza in ambito immobiliare sono risultati essere marginali.

Struttura organizzativa

Alla data di redazione del presente documento, l'organico è composto da due risorse a tempo indeterminato:

- un direttore generale;
- un impiegato (part time, con distacco parziale presso una società del gruppo).

Si è continuato ad optare per il mantenimento dell'Ufficio Controllo Valutazioni assegnato alla Responsabilità del Prof. Oliviero Tronconi, Vicepresidente e Consigliere Indipendente. L'operatività di tale Ufficio, come quella di altri Uffici/Aree preposti ai processi afferenti alla gestione dei fondi di investimento (es. Ufficio Progetto Fondi, Gestione, Amministrazione Fondi), risulta temporaneamente sospesa per l'assenza dei fondi stessi.

In data 27/04/2022 l'Assemblea dei Soci ha confermato la composizione del Consiglio di Amministrazione uscente, rinnovandone la nomina per la durata di un anno, fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Il Collegio Sindacale, nominato nel 2020, rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

L'incarico di Direttore Generale, affidato al dr. Vincenzo Mangiaracina a far data dal 30/11/2017 fino al 30/05/2018, è stato successivamente prorogato fino al 31/12/2018 e poi sino a revoca.

Le Funzioni di Controllo incaricate sono le seguenti:

- <u>Funzione di Compliance</u>, è affidata, in outsourcing, alla responsabilità del dr. Giovanni Malpighi dello Studio Legale Associato Atrigna & Partners, che svolge il proprio incarico in posizione di totale autonomia, anche gerarchica, rispetto alle altre funzioni aziendali; tuttavia, si precisa che a far data dal 01/03/2023 tale funzione è stata esternalizzata a Banca del Sempione SA nella persona del dr. Fabio Devittori, in qualità di Responsabile.
- Funzione Antiriciclaggio: la responsabilità è affidata alla Dr.ssa Marilena Biella, Consigliere Indipendente, coadiuvata, dall'1/03/2023, da un referente esterno, individuato nella persona dr. Fabio Devittori di Banca del Sempione SA. Prima di tale data il ruolo di referente esterno era ricoperto dal dr. Giovanni Malpighi dello Studio Legale Associato Atrigna & Partners.
 - La responsabilità delle Segnalazioni di Operazioni Sospette resta in capo al Rappresentante Legale della società, Sig. Sandro Medici.
 - Con riferimento all'esercizio 2022, nel mese di novembre, il personale della SGR ha partecipato a un corso organizzato dalla consociata Sempione SIM (i cui uffici sono adiacenti a quelli di Accademia SGR) in un'ottica sinergica e di snellimento dei costi alla luce della attuale inoperatività della SGR, come menzionato in precedenza. Si ricorda che, con lo stesso criterio ed in considerazione della conseguente semplificazione del piano dei controlli, era stata già concordata e formalizzata, nel corso dell'anno, una riduzione delle attività in capo al referente esterno Antiriciclaggio, dr. Giovanni Malpighi.
 - La formazione 2022, che si è tenuta in presenza, ha avuto ad oggetto le seguenti tematiche: gli Orientamenti EBA su politiche e procedure relative alla gestione del rischio di riciclaggio ed al ruolo ed alle responsabilità del responsabile antiriciclaggio (EBA/GL/2022/05); i Rapporti con clienti con profilo alto; il Registro dei titolari effettivi.
- <u>Funzione di Risk Management:</u> nel mese di gennaio 2022, giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 26/01/2022, in un'ottica di riorganizzazione ed efficientamento, la funzione di Risk Management, precedentemente attribuita ad una dipendente della Banca del Sempione tramite distaccamento, è stata assegnata alla Consigliera indipendente di Accademia Dr.ssa Marilena Biella.

Al Consigliere indipendente, Dr.ssa Marilena Biella, è rimasto attribuito il ruolo di Coordinatore delle funzioni di controllo fino al 25/05/2022, quando, giusta delibera consiliare assunta in tale data e richiamando il principio di proporzionalità, si è ritenuto opportuno sospendere l'incarico in considerazione della ridotta operatività della SGR e della progressiva diminuzione del numero di soggetti cui sono state attribuite le funzioni di controllo attualmente in essere (essendo venute meno le attività svolte dall'Internal Audit e dall'Organismo di Vigilanza ed avendo il Responsabile AML altresì

assunto il ruolo di Risk Manager da febbraio 2022). La decisione è stata inoltre assunta al fine di presidiare un potenziale conflitto di interessi che potrebbe configurarsi nel fatto che il soggetto con il ruolo di Coordinatore sia altresì responsabile di altre due funzioni di controllo (Antiriciclaggio e Risk Management). Resta pertanto inteso che tale attività di coordinamento è stata automaticamente trasferita al Direttore Generale, il quale è già responsabile della verifica della qualità dei servizi in outsourcing, tra cui rientra anche quello svolto dalla Funzione di Compliance, il cui operato era prima monitorato dal Coordinatore.

Con riferimento al <u>Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi</u>, l'incarico di Responsabile (di seguito anche "RSPP") è stato assegnato al dr. Nicola Garbarino, della società Sinexia Srl, mediante contratto decorrente dal 1/01/2021 al 31/12/21 tacitamente rinnovato. Nel corso dell'anno 2022, essendo rientrata l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19 si è provveduto a sospendere i presidi precedentemente adottati ai fini della prevenzione che prevedevano la verifica della Certificazione Verde per l'ingresso in azienda di lavoratori ed altri soggetti che accedono, ad altro titolo, ai luoghi di lavoro di Accademia; i dati della circolazione del virus, hanno tuttavia orientato la SGR ad un approccio prudente, mantenendo attivo lo smart working per tutti i lavoratori.

Alla modalità semplificata di applicazione dello smart working, mediante proroghe periodiche, applicata fino al 31/08/2022, dal 01/09/2022 si è provveduto a sottoscrivere con i lavoratori un accordo individuale per la prestazione di attività lavorativa in modalità "lavoro agile".

Con riferimento al sistema <u>Privacy</u>, a decorrere dall'1/01/22, la SGR ha deliberato di rinunciare alla figura del DPO, ruolo precedentemente affidato all'Ing. Marco Garbarino della società Sinexia Srl (altresì incaricata della fornitura e gestione dei sistemi IT e degli Amministratori di Sistema), alla luce della scarsa operatività e della ormai ridotta mole di dati trattati con conseguente snellimento dei costi. È stato, per contro, rafforzato, il ruolo della consulente cui erano già affidati l'elaborazione e aggiornamento delle procedure interne e delle politiche privacy, che mediante idonea formazione e grazie all'esperienza maturata negli anni, è risultata in grado di poter gestire le attuali tematiche relative alla protezione dei dati con sufficiente competenza, anche grazie al costante supporto dell'Amministratore di Sistema messo a disposizione dalla società Sinexia Srl.

La professionista ha coadiuvato la società nella progressiva implementazione degli adeguamenti relativi alla normativa sulla protezione dei dati Nello specifico, sono state aggiornate le procedure aziendali con particolare riferimento al Capitolo XX sulla Privacy e Sicurezza informatica ed i relativi allegati (Organigramma, Policy per la raccolta, gestione, conservazione dei dati personali, Policy per la gestione dei diritti degli interessati, Policy per la gestione dei data breach, Policy per la gestione dei sistemi e degli strumenti informatici); sono stati rivisti e aggiornati il Registro dei trattamenti e il sito Web aziendale lato privacy e Cookie policy; sono stati rivisti i modelli di informativa; è stata controllata la documentazione (ove mancante o non aggiornata) destinata alle controparti (informative, lettere di nomina, etc.) ed è stata sollecitata l'eventuale documentazione di riscontro non pervenuta dalle suddette controparti.

Nel corso dell'esercizio 2022, la suddetta professionista ha inoltre erogato - in videoconferenza e con test di apprendimento finale - due sessioni formative al personale e al Consigliere Indipendente -, sui i seguenti principali argomenti; informativa e consenso, principio di accountability, privacy by design

e by default, registro dei trattamenti, analisi dei rischi e valutazione di impatto, gestione dei data breach.

Nell'ambito della sicurezza informatica, la risorsa distaccata presso la società del Gruppo Sempione Sim ha svolto on line un corso di cyber awareness, strutturato per aiutare a capire il ruolo attivo che le persone hanno nella lotta contro le violazioni della sicurezza delle informazioni, attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnologici messi a disposizione.

Da un punto di vista organizzativo e procedurale, nel corso del 2022 si è provveduto ad un aggiornamento dei documenti riguardanti la regolamentazione interna con particolare riferimento alla struttura organizzativa e funzioni di controllo, alla tenuta dei libri sociali, agli adempimenti informativi di vigilanza, al Sistema di Prevenzione e Protezione, e alla Privacy e Sicurezza informatica (come sopra riportato).

Rapporti con società del gruppo

Accademia SGR fa parte del gruppo Banca del Sempione SA, ed è controllata da Banca del Sempione SA; di seguito si dà evidenza dei rapporti in essere, attivi e passivi, con il socio unico Banca del Sempione SA e la sua consociata Sempione Sim, regolati a valori di mercato:

Banca del Sempione SA - Ricavi per il contratto di consulenza in ambito immobiliare

Con riferimento al contratto di supporto in ambito immobiliare sottoscritto nel 2013, consistente nella effettuazione di controlli catastali e valutazioni su immobili in Italia, nel corso del 2022 si evidenziano redditi per euro 57.

Banca del Sempione SA - Costi per attività di funzione di Risk Management

Con riferimento alle ridotte giornate per anno erogate dalla Banca del Sempione relativamente al periodo febbraio 2021 – gennaio 2022, in linea con quanto applicato nel periodo precedente (febbraio – dicembre 2021), anche per il mese gennaio 2022, Banca del Sempione non ha richiesto alcun corrispettivo.

Dal 01/02/2022 la funzione di Risk Management è stata assegnata alla Consigliera indipendente di Accademia Dr.ssa Marilena Biella.

<u>Banca del Sempione SA – Costi relativi al conto corrente bancario intestato ad Accademia SGR</u>
Con riferimento all'operatività sul conto corrente bancario intestato ad Accademia SGR, aperto nel 2021 presso la sede della Banca del Sempione di Lugano, nel 2022 si evidenziano costi per spese bancarie pari a euro 428.

Sempione Sim Spa - Costi per uso di parti del loro ufficio diverso dall'abitativo e servizi connessi Con riferimento all'accordo sottoscritto nel febbraio 2019, in base al quale in data 4 marzo 2019 Accademia SGR ha trasferito in Piazza Diaz n. 6 la propria sede legale e l'attività operativa, si evidenziano costi per l'anno 2022 pari a euro 9.836.

<u>Sempione Sim Spa – Ricavi per distaccamento ns. personale</u>

Con riferimento all'accordo sottoscritto a luglio 2021 e rinnovato il 23/12/2022, per il distaccamento parziale di una risorsa di Accademia SGR presso la Sempione Sim, si evidenziano ricavi per l'anno 2022 pari a euro 8.600.

Accademia SGR Spa non possiede società controllate.

Attività di ricerca e sviluppo

Accademia SGR Spa non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Obiettivi e politiche in materia di gestione dei rischi

Gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi sono trattati nella parte D (Altre informazioni) della Nota Integrativa - sezione 3.

Movimentazione di azioni proprie o quote della controllante

In data 27/04/2022 l'Assemblea Straordinaria di Accademia SGR ha deliberato di coprire le perdite pregresse per complessivi euro 1.028.250 come segue:

- 938.500 mediante azzeramento del capitale sociale
- 1.594 mediante utilizzo della riserva relativa a piani a benefici definiti
- 88.156 riportando a nuovo la residua perdita

Contestualmente, la medesima Assemblea ha deliberato l'aumento del capitale sociale sino all'importo originario di 938.500, da offrire in opzione ai due soci.

Banca del Sempione ha sottoscritto contestualmente la parte di sua spettanza pari a euro 923.800; successivamente, decorsi i termini per l'esercizio di opzione per la sottoscrizione del capitale da parte del secondo socio, in data 20/06/2022 Banca del Sempione ha provveduto a sottoscrivere anche la quota inoptata di euro 14.700.

Al 31/12/2022 il capitale sociale risulta essere così suddiviso:

Socio Unico	n. azioni da euro 100,00 cad.	Valore nominale	Percentuale detenuta
Banca del Sempione SA	9.385	938.500	100%

La società non detiene azioni proprie e/o della controllante.

<u>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</u>

Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che la Società ha ricevuto una comunicazione di irregolarità ai sensi dell'articolo 36-bis del DPR 600/1973 per un importo complessivo di 113.725 Euro, avente ad oggetto la dichiarazione IVA integrativa relativa all'anno d'imposta 2017 presentata per sanare alcune irregolarità nell'esposizione dei crediti IVA maturati da alcuni fondi gestiti dalla Società nell'anno di sostituzione nella gestione dei fondi medesimi. Alla data di redazione del presente documento è in corso di predisposizione l'istanza di autotutela avverso la comunicazione suddetta e, contestualmente, sarà presentato ricorso di primo grado alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Evoluzione prevedibile della gestione

Completata nel 2019 l'attività di cessione ad altri GEFIA degli ultimi fondi immobiliari riservati gestiti, negli anni successivi, in un contesto di grave incertezza dato sia dall'emergenza sanitaria che dalla instabilità economica dovuta al conflitto Russo-Ucraino, la SGR, di concerto con il socio unico Banca del Sempione SA, sta attuando un costante monitoraggio delle opportunità che di volta in volta si prospettano per valutare scenari alternativi all'avvio di una liquidazione quali l'ingresso di operatori finanziari interessati ad acquisire partecipazioni rilevanti, se non la totalità delle stesse, nell'azionariato della SGR. Pertanto, allo stato, è transitoriamente sospesa una pianificazione strategica per il 2023 in attesa che si finalizzino eventuali opportunità di ampliamento della compagine sociale della SGR con concreti elementi a supporto di nuovi scenari strategici.

La società, grazie al pieno supporto del Socio Unico, sta attualmente proseguendo nella propria attività di conservazione, contenimento e costante presidio della situazione patrimoniale e finanziaria nonché gestione dei contenziosi in essere in attesa degli sviluppi futuri sopra esposti.

Informazioni sulla continuità aziendale

Con riferimento alla continuità aziendale della società, sono stati valutati gli indicatori finanziari, gestionali, che, come anche evidenziato nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009 dagli organi di vigilanza Banca d'Italia, Consob e Ivass possono segnalare criticità che se non tenute in debita considerazione, potrebbero pregiudicare la stabilità e la continuità aziendale.

Nella valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento gli Amministratori hanno tenuto conto:

- dell'attuale scenario aziendale ed economico, che rimane ancora incerto nelle prospettive future;
- della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale attuale della Società; e
- dell'assenza di fondi in gestione.

Alla luce di quanto sopra, gli Amministratori ritengono che Accademia SGR possa proseguire con l'ordinaria operatività anche a fronte della prospettiva di un possibile ingresso di nuovi soci nella compagine societaria della SGR con conseguente rilancio dell'operatività aziendale ed in considerazione del fatto che il Socio Unico, Banca del Sempione S.A., ha supportato nel continuo la Società confermando l'intenzione e impegno irrevocabile a rendere disponibili ad Accademia SGR tutte le risorse finanziarie, necessarie per consentire alla stessa di far fronte alle proprie obbligazioni nella misura e nei tempi richiesti, e comunque in misura sufficiente a permettere il normale svolgimento dell'operatività in continuità aziendale, nonché il rispetto dei requisiti patrimoniali prudenziali richiesti dalle Autorità di Vigilanza, fino al mantenimento della partecipazione di maggioranza del capitale della Società.

Con riferimento ai requisiti patrimoniali prudenziali richiesti dalle Autorità di Vigilanza, la SGR considera 500.000 euro quale soglia minima del Patrimonio di Vigilanza in accordo a quanto prescritto al Titolo II, Capitolo V, Sezione II del Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015.

In data 19 gennaio 2022 Banca del Sempione ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di Capitale Sociale per euro 984.000 al fine di dotare la SGR delle risorse patrimoniali normativamente richieste erose a seguito della perdita registrata al 31/12/2021. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022, a

fronte delle perdite accumulate ed in considerazione del rientro della SGR nella fattispecie individuata dall'art. 2446 del Codice civile, è stato richiesto al Socio Unico il versamento entro il 31/12/22 di un ammontare pari ad Euro 300.000 in conto copertura perdite al fine di far rientrare Accademia SGR nei parametri regolamentari di Banca d'Italia, soddisfacendo, nel contempo, i requisiti di capitale sociale definiti dal Codice Civile.

Anche in tale circostanza, il Socio Unico, provvedendo in data 21/12/22 al versamento di quanto richiesto, ha dato prova, come avvenuto negli anni precedenti, della ferma volontà di sostenere finanziariamente Accademia consentendole il pieno rispetto dei parametri civilistici e regolamentari. In considerazione di quanto riportato in precedenza, si ritiene appropriato il principio della continuità aziendale come presupposto ai fini della redazione del bilancio al 31/12/2022.

Proposte del Consiglio di Amministrazione di destinazione del risultato di esercizio.

Spettabile Socio Unico,

ringraziandoVi per la fiducia che ci avete accordato, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2022, che chiude con una perdita di euro 498.594, nonché la Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione così come predisposti dal Consiglio di Amministrazione e Vi proponiamo di coprire parzialmente la perdita conseguita mediante l'utilizzo della riserva in conto copertura perdite per un importo pari a 300.000 Euro, e di riportare a nuovo la perdita residua di esercizio, pari a 198.594 Euro, unitamente alla perdita residuale degli anni passati.

Dopo la destinazione della perdita d'esercizio, la composizione del patrimonio netto sarà:

Capitale sociale			938.500
Soci c/vers.futuro aumento capitale			45.500
Riserva relativa a piani a benefici definiti			4.837
Utili (perdite) riportate a nuovo	esercizi precedenti	(88.156)	
Utili (perdite) al 31/12/2022		(198.594)	
Utili (perdite) cumulate	totale		(286.750)
Totale patrimonio netto			702.087

Milano, 22 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sandro Medici

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10	Cassa e disponibilità liquide	733.824	546.185
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	72.366	36.706
80	Attività materiali	2.804	4.218
100	Attività fiscali	4.119	16.490
	a) correnti		12.371
	b) anticipate	4.119	4.119
120	Altre attività	159.734	107.727
	Totale Attivo	972.847	711.326

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
60	Passività fiscali	15.918	14.390
	a) correnti		
	b) differite	15.918	14.390
80	Altre passività	156.450	184.052
90	Trattamento di fine rapporto del personale	45.981	48.629
100	Fondi per rischi e oneri:	52.411	552.411
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	52.411	552.411
110	Capitale	938.500	938.500
150	Riserve	257.344	(34)
160	Riserve da valutazione	4.837	1.594
170	Utile (Perdita) d'esercizio	(498.594)	(1.028.216)
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	972.847	711.326

CONTO ECONOMICO

	VOCI	31/12/2022	31/12/2021
140	Spese amministrative	(486.755)	(485.441)
	a) spese per il personale	(254.465)	(250.711)
	b) altre spese amministrative	(232.290)	(234.730)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(552.411)
160	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.959)	(3.232)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(1.407)
180	Altri proventi e oneri di gestione	(9.880)	14.275
190	COSTI OPERATIVI	(498.594)	(1.028.216)
240	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(498.594)	(1.028.216)
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(498.594)	(1.028.216)
280	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(498.594)	(1.028.216)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	VOCI	31/12/2022	31/12/2021
10	10. Utile (Perdita) d'esercizio	(498.594)	(1.028.216)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	4.837	1.594
70	Piani a benefici definiti	4.837	1.594
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	4.837	1.594
180	Reddività complessiva (Voce 10+170)	(493.757)	(1.026.622)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

				Allocazione			Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto						
2022	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01/01/2022	esercizio pr Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31/12/2022
Capitale	938.500		938.500			(938.500)					938.500		938.500
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve: a) di utili b) altre			(34)	(1.028.216)		940.094					345.500		(88.156) 345.500
Riserve da valutazione			1.594			(1.594)						4.837	4.837
Strumenti di capitale													
Azioni Proprie													
Utile (Perdita) d'esercizio	(1.028.216)		(1.028.216)	1.028.216								(498.594)	(498.594)
Patrimonio netto			(88.156)								1.284.000	(493.757)	702.087

				Allocazion			V	ariazioni	dell'esercizio	ı			
2021				esercizio pr				Operazio	oni sul patrim	onio netto)		
	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01/01/2021	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31/12/2021
Capitale	2.373.400		2.373.400								(1.434.900)		938.500
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	(2.474.343)		(2.474.343)	(577.384)		1.616.793					1.434.900)	(34)
b) altre	1.600.000		1.600.000			(1.600.000)							
Riserve da valutazione	16.793		16.793			(16.793)						1.594	1.594
Strumenti di capitale													
Azioni Proprie													
Utile (Perdita) d'esercizio			(577.384)	577.384								(1.028.216)	(1.028.216)
Patrimonio netto			938.466									(1.026.622)	(88.156)

RENDICONTO FINANZIARIO metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Impor	to
	31/12/2022	31/12/2021
1. Gestione	(496.635)	(455.472)
- commissioni attive (+)		
- commissioni passive (-)		
- interessi attivi incassati (+)		
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- spese per il personale (-)	(254.465)	(221.482)
- altri costi (-)	(232.290)	(234.730)
- altri ricavi (+)	(9.880)	740
- imposte (-)	, ,	
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(75.296)	(7.569)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(10.210)	(7.007)
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziare valutate al costo ammortizzato	(35.660)	(31.978)
- altre attività	(39.636)	24.409
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(523.885)	10.074
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(73)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value - altre passività	(523.885)	10.147
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(1.095.816)	(452.967)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.070.010)	(102.707)
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni		
- avideria incassari so pariecipazioni - vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(545)	-
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(545)	
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dell'attività d'investimento	(545)	-
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	1.284.000	
- distribuzione dividendi e altre finalità	1 004 000	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	1.284.000	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	187.639	(452.967)

	Importo		
	31/12/2022	31/12/2021	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	546.185	999.152	
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	187.639	(452.967)	
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi			
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	733.824	546.185	

NOTA INTEGRATIVA

1. PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- parte A Politiche contabili;
- parte B Informazioni sullo stato patrimoniale;
- parte C Informazioni sul conto economico;
- parte D Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

2. PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazioni di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha recepito il regolamento n. 1606/02 del 19 luglio 2002 della Commissione Europea, relativo all'introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.lgs. n. 136/15 e nelle forme tecniche dettate dalle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 e successivi aggiornamenti.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo riferimento, inoltre, al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio", con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre all'aggiornamento delle istruzioni relative alla normativa in materia di redazione dei bilanci delle SGR, contenute nelle disposizioni della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio precedente.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il contenuto del bilancio

Il presente bilancio, allo scopo di fornire un'informativa completa, include oltre allo stato patrimoniale, al conto economico e alla nota integrativa:

- a. il prospetto della redditività complessiva;
- b. il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;

c. il rendiconto finanziario;

Il bilancio è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa, in linea con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 e successivi aggiornamenti.

La valuta di presentazione del bilancio è l'euro. I saldi di bilancio sono espressi in unità di euro. Le note al bilancio sono espresse in unità di euro.

Gli schemi di bilancio

Il presente bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale ed è stato redatto applicando i principi previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- principio della competenza;
- principio della continuità aziendale.

Nel rilevare i fatti della gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Gli amministratori della SGR hanno valutato la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, ai fini della redazione del presente bilancio, è stato utilizzato il presupposto della continuità aziendale, le ragioni e le considerazioni svolte dagli amministratori in merito sono esposte al paragrafo "Informazioni sulla continuità aziendale" nella relazione sulla gestione e di seguito riproposto.

Le valutazioni degli elementi dell'attivo e del passivo sono state effettuate anche facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data della redazione.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, al fine di garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

I prospetti contabili e la nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31/12/2021.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non riportano le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Nella nota integrativa non sono riportate le tabelle che non presentano importi né per l'esercizio al quale di riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Sono state prese in considerazione le principali norme ed interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea ed entrate in vigore nel corso dell'esercizio 2022, al fine di verificarne l'applicabilità al presente bilancio.

Nella redazione del bilancio è stata considerata la comunicazione di Banca d'Italia del 21 dicembre 2021 che include taluni aggiornamenti delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia, alla luce di alcuni documenti di tipo interpretativo e di

supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter.

Tali documenti sono stati considerati dalla SGR per quanto applicabili.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il presente Bilancio di esercizio è stato redatto secondo i principi di continuità aziendale.

Nella valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento gli Amministratori hanno tenuto conto:

- dell'attuale scenario aziendale ed economico, che rimane ancora incerto nelle prospettive future;
- della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale attuale della Società; e
- dell'assenza di fondi in gestione.

Alla luce di quanto sopra, gli Amministratori ritengono che Accademia SGR possa proseguire con l'ordinaria operatività, anche a fronte della prospettiva di un possibile ingresso di nuovi soci nella compagine societaria della SGR con conseguente rilancio dell'operatività aziendale ed in considerazione del fatto che il Socio unico, Banca del Sempione S.A., ha supportato nel continuo la Società confermando l'intenzione e impegno irrevocabile a rendere disponibili ad Accademia SGR tutte le risorse finanziarie, necessarie per consentire alla stessa di far fronte alle proprie obbligazioni nella misura e nei tempi richiesti, e comunque in misura sufficiente a permettere il normale svolgimento dell'operatività in continuità aziendale, nonché il rispetto dei requisiti patrimoniali prudenziali richiesti dalle Autorità di Vigilanza, fino al mantenimento della partecipazione di maggioranza del capitale della Società.

Con riferimento ai requisiti patrimoniali prudenziali richiesti dalle Autorità di Vigilanza, la SGR considera 500.000 euro quale soglia minima del Patrimonio di Vigilanza in accordo a quanto prescritto al Titolo II, Capitolo V, Sezione II del Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015.

In data 19 gennaio 2022 Banca del Sempione ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di Capitale Sociale per euro 984.000 al fine di dotare la SGR delle risorse patrimoniali normativamente richieste erose a seguito della perdita registrata al 31/12/2021. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022, a fronte delle perdite accumulate ed in considerazione del rientro della SGR nella fattispecie individuata dall'art. 2446 del Codice civile, è stato richiesto al Socio Unico il versamento entro il 31/12/2022 di un ammontare pari ad euro 300.000 in conto copertura perdite al fine di far rientrare Accademia SGR nei parametri regolamentari di Banca d'Italia, soddisfacendo, nel contempo, i requisiti di capitale sociale definiti dal Codice civile.

Anche in tale circostanza, il Socio Unico, provvedendo in data 21/12/22 al versamento di quanto richiesto, ha dato prova, come avvenuto negli anni precedenti, della ferma volontà di sostenere finanziariamente Accademia consentendole il pieno rispetto dei parametri civilistici e regolamentari. In considerazione di quanto riportato in precedenza, si ritiene appropriato il principio della continuità aziendale come presupposto ai fini della redazione del bilancio al 31/12/2022.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per la Società
 IFRS 3 Business Combinations IAS 16 Property, Plant and Equipment IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets (Data pubblicazione IASB 14 maggio 2020) Annual Improvements 2018-2020 (Data pubblicazione IASB 14 maggio 2020) 	28 Giu '21	2 Lug '21	1 Gen ′22	1 Gen '22

- Le modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework" hanno come obiettivo: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (c.d. levy) assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination.
- Le modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use" sono volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione.
- Le modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts Cost of Fulfilling a Contract" sono volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto;
- Gli "Annual Improvements to IFRS Standards 2018 2020" contengono modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili.

Non sono stati rilevati particolari impatti sui conti della SGR a seguito delle suddette modifiche.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di efficacia futura

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2022.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per la Società
Modifica a IAS 1 "Presentation of Financial Statements" e IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies (emesso il 12 febbraio 2021)	2 Mar '22	3 Mar '22	1 Gen ′23	1 Gen ′23
• IFRS 17 "Insurance Contracts" (emesso il 18 maggio 2017); incluse le Modifiche a IFRS 17 (emesso il 25 Giugno 2020)	19 Nov '21	23 Nov '21	1 Gen '23	1 Gen '23

Modifica a IFRS 17 "Insurance contracts" and IFRS 9 (emessa il 9 Dicembre 2021)	8 Set '22	9 Set '22	1 Gen '23	1 Gen '23
Modifica a IAS 12 "Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (emessa il 7 Maggio 2021)	11 Ago '22	12 Ago '22	1 Gen '23	1 Gen ′ 23
Modifica a IAS 8 "Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates" (emessa il 12 Febbraio 2021)	2 Mar '22	3 Mar ′22	1 Gen '23	1 Gen '23

- Le modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements" e IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies sono volte a migliorare l'informativa sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.
- Il principio IFRS 17 "Insurance Contracts" è un nuovo principio contabile completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa e che sostituirà l'IFRS 4, emesso nel 2005. Tale principio si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.
- Le modifiche allo IAS 12 "Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction" precisano come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.
- Le modifiche allo IAS 8 "Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors' permettono alle entità di distinguere tra principi contabili e stime contabili, mediante l'introduzione di una nuova definizione di "accounting estimates".

Per quanto concerne i principi sopra elencati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni in attesa di omologazione

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa e la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2022.

Descrizione	Data di entrata in vigore del documento IASB
Regulatory Deferral Accounts (Amendment IFRS 14) (emesso a gennaio 2014)	1 gen 2024
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendment to IAS 1)	1 gen 2024

(emesso a gennaio 2020)	
Lease Liability in a Sale and Leaseback (Amendment IFRS 16) (emesso a settembre 2022)	1 gen 2024
Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covernants (Amendment to IAS 1) (emesso a ottobre 2022)	1 gen 2024

Per quanto concerne i principi sopra elencati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il principio contabile IAS 10 "Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio" deve essere applicato nella contabilizzazione e nell'informativa dei fatti intervenuti, per l'appunto, successivamente alla data di riferimento del bilancio.

In particolare, i fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio sono, ai sensi dello IAS 10, quei fatti, favorevoli e sfavorevoli, che si verificano tra la data di riferimento del bilancio e la data in cui ne viene autorizzata la pubblicazione. Possono essere identificate due tipologie di fatti:

- a. quelli che forniscono evidenze circa le situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (fatti successivi che comportano una rettifica); e
- b. quelli che sono indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (fatti che non comportano una rettifica).

Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che la Società ha ricevuto una comunicazione di irregolarità avente ad oggetto la dichiarazione IVA integrativa relativa all'anno d'imposta 2017 presentata per sanare alcune irregolarità di natura formale relative all'esposizione di alcuni crediti IVA maturati da fondi gestiti nell'anno in argomento dalla SGR e per i quali è avvenuta la sostituzione della Società di gestione. L'ammontare complessivamente richiesto dalla comunicazione di irregolarità ammonta a Euro 113.725. Alla data di redazione del presente documento è in corso di predisposizione l'istanza di autotutela che verrà presentata nei termini di legge al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate. La Società, nelle more della elaborazione dell'istanza, presenterà ricorso di primo grado presso la Commissione Tributaria competente.

Sezione 4 – Altri aspetti

Nella relazione sulla gestione sono ampiamente descritte le previsioni circa l'andamento futuro della gestione.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli

attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione della recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Contenzioso K-Flex/BNP Paribas

Il contenzioso L'Isolante K-Flex/BNP Paribas ha ad oggetto l'immobile di Roncello venduto il 23 dicembre 2014 da Accademia Sgr, in nome e per conto del Fondo Gennaker, al Fondo Celio gestito da BNP Paribas Real Estate Investment Management Italy S.p.A. Il suddetto immobile al momento della cessione era locato ed è ancora oggi locato alla società L'Isolante K-Flex che lamenta presunti vizi strutturali all'immobile condotto in locazione.

Il conduttore ha promosso un arbitrato nell'ambito del quale ha chiesto un risarcimento danni di poco superiore a 65 milioni di euro sia alla controparte BNP Paribas che ad Accademia per conto dei rispettivi fondi in gestione.

BNP Paribas, da parte sua, ha formulato in via stragiudiziale domande di risarcimento danni, regresso e manleva nei confronti di Accademia.

Nel corso dell'arbitrato è stata disposta una consulenza tecnica volta a verificare l'eventuale presenza di vizi riferiti alla qualità costruttiva dell'immobile, oltre che alla manutenzione ordinaria e straordinaria eseguita negli anni. L'elaborato peritale, pur accertando l'esistenza di vizi strutturali dell'Immobile, escludeva che tali vizi fossero tali da mettere a repentaglio la sicurezza e la salubrità delle condizioni di lavoro e riconosceva la necessità di interventi di eliminazione dei vizi. Inoltre, nel documento si suggeriva la modalità di intervento spalmata nel tempo tale da consentire una soluzione tecnica definitiva, senza interferenze con l'attività produttiva e si forniva una stima dei costi diretti e indiretti che tale soluzione tecnica avrebbe comportato.

Sempre nel corso dell'arbitrato Castello SGR subentrava ad Accademia nella gestione del Fondo Gennaker. La nuova società di gestione, si costituiva in arbitrato in rappresentanza del Fondo e chiedeva l'estromissione di Accademia, che tuttavia non veniva disposta dall'Arbitro Unico.

In data 14 settembre 2018, con Lodo definitivo l'Arbitro Unico preso atto delle risultanze della CTU, rilevava l'insussistenza dei presupposti per risolvere il Contratto di Locazione del 2013 così rigettando la relativa domanda di K-Flex. Tuttavia, accoglieva, comunque parzialmente, la domanda di K-Flex pur rilevando come eccessiva la quantificazione dei danni da questa e quindi mancante dei requisiti necessari per essere accolta. L'Arbitro accertava, quindi, la responsabilità solidale di Accademia, Castello e BNP, condannandole in solido al pagamento di complessivi euro 3.281.000.

Con atto di citazione in appello notificato il 18 dicembre 2018, L'Isolante K-Flex S.p.A. impugnava il Lodo contestando la nullità in relazione alla rilevata insussistenza dei presupposti per risolvere il Contratto di Locazione del 2013 e richiedendo la condanna di BNP, Accademia SGR e Castello SGR, in via tra loro solidale o in via parziaria, al risarcimento del danno richiesto in primo grado pari a euro 76.849.825 ovvero o in subordine, di dare comunque atto di un intervenuto recesso di L'Isolante K-Flex S.p.A. e per l'effetto dichiarare tale contratto risolto ad ogni effetto di legge condannando BNP alla restituzione in favore di L'Isolante K-Flex Spa di tutti i canoni di locazione medio tempore versati.

Dal canto loro sia Accademia Sgr che Castello Sgr si costituivano provvedendo all'impugnazione incidentale e contestando le domande svolte in appello da L'Isolante K-Flex e chiedendo l'inammissibilità dell'appello proposto da L'Isolante K-Flex e la nullità parziale del Lodo.

Con provvedimento del 10 aprile 2019 la Corte d'Appello a scioglimento della riserva assunta all'udienza: i) con riferimento all'impugnazione principale di L'Isolante K-Flex, ha respinto la richiesta di sospensione dell'esecutività del capo di condanna dei canoni di locazione formulata da controparte; ii) con riferimento alle impugnazioni incidentali proposte da BNP, Castello e Accademia, ha invece ritenuto che "i motivi di censura appaiono meritevoli di attenta considerazione e valutazione nella fase di merito", e ha quindi disposto "in via prudenziale" la sospensione della provvisoria esecuzione della condanna di cui al punto n. 5 del dispositivo del lodo per il 50% dell'importo ivi indicato (e quindi per il 50% di euro 3.281.000). iii) L'udienza di precisazione delle conclusioni è stata fissata al 6 maggio 2020.

In data 11 settembre 2019 BNP riceveva un atto di precetto notificato da L'Isolante K-Flex che sulla base del Lodo e del successivo provvedimento della Corte d'Appello intimava il pagamento di euro 1.652.804. Conseguentemente a tale azione BNP formalizzava una richiesta di manleva a Castello e ad Accademia per un ammontare pari ad euro 550.935 ciascuno (pari ad 1/3 dell'importo dovuto di euro 1.652.804). Alla richiesta di manleva, formulata da BNP, il Legale di Accademia Sgr e Castello Sgr ha replicato contestando la richiesta formulata da BNP oltre che il criterio di ripartizione da questa adottato per la definizione della quota di sua spettanza dell'importo comminato dal Lodo.

In data 31 gennaio 2020, BNP notificava il Lodo in forma esecutiva a Castello e Accademia, unitamente a due distinti atti di precetto, intimando a ciascuna delle predette società l'immediato pagamento della somma di euro 551.959.

Con atto di citazione ex artt. 615 e 617 c.p.c. con contestuale istanza di sospensione inaudita altera parte dell'esecutività del titolo, notificato telematicamente in data 8 febbraio 2020, Castello e Accademia proponevano formale opposizione avverso gli Atti di Precetto. Contestualmente all'iscrizione a ruolo del giudizio di opposizione agli Atti di Precetto in data 10 febbraio 2020, Castello e Accademia depositavano ricorso al Presidente del Tribunale per la sospensione dell'efficacia esecutiva del titolo ex art 615, comma 1, c.p.c. nonché ex art. 700 c.p.c. con richiesta di emissione di decreto inaudita altera parte.

Il giudizio di opposizione agli Atti di Precetto, rubricato sub n. 6396/2020 R.G., e il relativo subprocedimento di sospensiva dell'efficacia esecutiva del titolo, rubricato sub n. 6396-1/2020 R.G., venivano assegnati alla Terza Sezione Civile del Tribunale di Milano, in persona del Giudice dott.ssa Vaghi.

Il Giudice, con decreto n. 874/2020 del 10 febbraio 2020, fissava l'udienza del 19 febbraio 2020 per la discussione in contraddittorio sull'istanza di sospensiva proposta da Castello e Accademia, differendo contestualmente la prima udienza di comparizione del giudizio di merito di opposizione agli Atti di Precetto alla data del 10 giugno 2020.

Con comparsa di costituzione in data 17 febbraio 2020, BNP si costituiva nel sub-procedimento di sospensiva dell'efficacia esecutiva del titolo, chiedendo il rigetto dell'avversa domanda cautelare; all'esito dell'udienza del 19 febbraio 2020 il Giudice si riservava sulla domanda di sospensione dell'efficacia esecutiva del titolo azionato da BNP.

A scioglimento della riserva assunta a tale ultima udienza, con ordinanza del 3 marzo 2020 il Giudice rigettava l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva del Lodo proposta da Castello e Accademia, non ritenendo integrato il requisito del fumus boni iuris.

Con ricorso ex artt. 624, comma 2, e 669 terdecies c.p.c. depositato in data 11 marzo 2020, Castello e Accademia proponevano reclamo al Collegio avverso l'ordinanza di rigetto del 3 marzo 2020. Il procedimento così instaurato veniva rubricato sub n. 11788/2020 R.G. e, con decreto del 26 marzo 2020, il Presidente dott.ssa Galioto nominava quale Giudice Relatore la dott.ssa Simona Caterbi, fissando per la trattazione in camera di consiglio l'udienza del 23 settembre 2020 e assegnando alla parte reclamante termine sino al 19 giugno 2020 per la notifica del ricorso e del decreto di fissazione udienza e, alla parte resistente, termine sino al 17 settembre 2020 per il deposito di memoria difensiva. Castello e Accademia provvedevano alla notifica del ricorso e del predetto provvedimento in data 10 aprile 2020.

Con comparsa depositata in data 21 maggio 2020, BNP si costituiva nel giudizio di merito di opposizione agli Atti di Precetto, chiedendo il rigetto dell'opposizione e, per l'ipotesi in cui il titolo esecutivo attivato fosse ritenuto invalido, la condanna delle opponenti al pagamento della somma di euro 550.935 cadauna, oltre interessi.

Con provvedimento del 1° giugno 2020, il Giudice differiva l'udienza di prima comparizione alla data del 1° luglio 2020, disponendo che la stessa avesse luogo nelle forme di cui all'art. 83, comma 7, lett. h), D.L. 18/2020 e assegnando pertanto a parte attrice termine sino al 15 giugno 2020 e a parte convenuta termine sino al 26 giugno 2020 per il deposito delle note di trattazione scritta, incombente cui le parti provvedevano nel rispetto dei predetti termini.

All'esito dell'udienza del 1º luglio 2020, il Giudice assegnava alle parti i termini ex art. 183, sesto comma, c.p.c. per il deposito delle memorie istruttorie, rinviando la causa all'udienza del 21 gennaio 2021.

Nel frattempo, in esito all'udienza del 23 settembre 2020, il Collegio ha accolto parzialmente il reclamo di Castello-Accademia, riducendo la quota interna nei confronti di BNP nell'ambito dell'azione surrogatoria da quest'ultima intrapresa con il precetto. Il provvedimento, emesso il 21 ottobre e depositato il 26 ottobre 2020 sospende la esecutorietà del titolo per gli importi superiori a euro 413.200,87 per capitale (ferme le spese), nei confronti di ciascuna delle due società.

In riferimento al Lodo Arbitrale, con sentenza emessa il 19 ottobre 2020, la Corte d'Appello di Milano ha definito la causa di impugnazione. La Corte ha annullato il Lodo e ha condannato BNP e Accademia-Castello, in solido tra di Ioro, al pagamento a favore di K-Flex dell'importo euro 1.800.000

(in luogo degli euro 3.281.000 indicati nel lodo), oltre interessi e spese, liquidate queste ultime in euro 68.000 oltre spese generali e accessori di legge.

Inoltre, la Corte ha ritenuto di accogliere, in via rescissoria, la domanda di K-Flex di risolvere il contratto di locazione in ragione dell'inadempimento di parte locatrice agli obblighi di riparazione dei vizi dell'immobile assunti in forza dell'atto transattivo del 2013.

In data 10 febbraio 2021 è stato depositato il ricorso in Cassazione a seguito della sentenza emessa dalla Corte d'Appello. Le Parti attive del ricorso Castello Sgr e Accademia Sgr, hanno richiesto per tramite i propri legali di cassare alcuni capi della sentenza della Corte di Appello e rinviare la causa ad altro Giudice di pari grado o alternativamente decidere direttamente la causa.

Contestualmente BNP Paribas ha formalizzato una richiesta di manleva nei confronti di Accademia SGR e Castello SGR a seguito del ricevimento dell'atto di precetto notificato da KFlex per un ammontare di 1.868.000 euro (come effetto della sentenza di secondo grado). Le due SGR, tramite il proprio legale, hanno rigettato la richiesta formulata da BNP.

In data 21 giugno 2021 BNP Paribas ha depositato istanza di sospensione ex art. 373 cpc contro KFlex per chiedere la sospensiva della esecutorietà della sentenza della Corte d'Appello di Milano (sentenza n. 2628 del 19.10.2020) in attesa che si pronunci la Suprema Corte di Cassazione; Castello e Accademia hanno ritenuto opportuno costituirsi anche in tale procedimento, aderendo alla richiesta di sospensione. In data 22 luglio 2021 la Corte d'Appello ha respinto la richiesta di sospensione promossa da BNP Paribas in quanto riferita a materia di pertinenza della Suprema Corte di Cassazione e pertanto non impugnabile per legge.

Con atto depositato in data 26 settembre 2022, è intervenuta nel giudizio di cassazione Alter Domus Management Company S.A., in qualità di nuova società di gestione del Fondo Celio, subentrata a BNP a far data dal 1° luglio 2022.

Scambiate tra le parti le memorie ex art. 380 bis c.p.c., la causa è stata decisa dalla Suprema Corte di Cassazione all'udienza camerale del 15 novembre 2022 senza osservazioni del Pubblico Ministero.

Nella sentenza, dei vari punti del ricorso Castello/Accademia viene accolto quello che riguarda la constatazione dell'assenza di consequenzialità, non recepita dalla Corte di Appello, nel Lodo Arbitrale, fra i) il riconoscimento da parte dell'Arbitro dell'idoneità del bene locato che ha determinato il rigetto della richiesta di KFlex di risoluzione del contratto di locazione e ii) il riconoscimento dell'indennizzo per il conduttore (superiore ai 3 mln di euro).

Pertanto, l'Arbitro aveva prima mantenuto in essere il contratto di locazione confermando che i vizi all'immobile, lamentati dal conduttore, non fossero così rilevanti salvo poi, in maniera contradditoria, riconoscere comunque un indennizzo a KFlex. Dal canto suo, la Corte d'Appello, aveva sì dimezzato l'ammontare dell'indennizzo riconosciuto dall'Arbitro, ma, di contro, aveva dichiarato nullo il contratto di locazione a decorrere dal 2015. Diversamente, la Cassazione, con la sua sentenza, si ritiene abbia dato un senso di consequenzialità alla decisione prima dell'Arbitro e poi dei Giudici di secondo grado riabilitando il contratto di locazione, si desume, in funzione della scarsa entità dei vizi all'immobile.

La decisione viene, pertanto, rinviata ai giudici di seconde cure che dovranno riesaminare il caso a fronte della sentenza della Cassazione provvedendo anche a ridefinire o annullare l'indennizzo a carico di Castello/Accademia ed anche a BNP

In ottemperanza all'Ordinanza, facendosi parte diligente, in data 20 febbraio 2023 Accademia e Castello hanno notificato l'atto di citazione ex art. 392 c.p.c. per l'instaurazione del relativo giudizio di rinvio innanzi alla Corte di Appello.

Alter Domus, subentrata nella gestione del Fondo Celio, ha avanzato, nei confronti di Accademia e Castello, una richiesta di manleva analoga a quella del suo predecessore riferendo di aver corrisposto in sede esecutiva a L'Isolante K-Flex S.p.A. l'importo di Euro 2.114.809,80, in forza della sentenza n. 2628/2020 della Corte di Appello di Milano, e chiedendo quindi ad Accademia e Castello di provvedere al relativo rimborso in misura integrale (a titolo di ristoro per l'asserita violazione delle garanzie afferenti la compravendita dell'Immobile) o, in subordine, pro quota (a titolo di regresso nell'obbligazione solidale). Tale richiesta è stata respinta da entrambe le parti con una lettera congiunta inviata dai legai incaricati.

Con riferimento ai rischi di soccombenza di Accademia nell'instaurando giudizio di rinvio, è in un'ottica di prudenza valutato dallo studio legale incaricato come **possibile**.

Contenzioso IMU Comune di Milano

Nel periodo dal 2018/2021 la SGR ha ricevuto cinque notifiche di avvisi di accertamento IMU con cui il Comune di Milano ha richiesto il pagamento delle seguenti somme in relazione ad unità immobiliari facenti parte del patrimonio del Fondo di investimento immobiliare denominato "Gentile da Fabriano", oggi gestito da altro soggetto gestore (Petricca & Co Capital Ltd), per i seguenti importi comprensivi di sanzioni ed interessi:

- euro 83.764 a titolo di omessi versamenti IMU per l'annualità 2013;
- euro 69.372 a titolo di omessi versamenti IMU per l'annualità 2014;
- euro 67.446 a titolo di omessi versamenti IMU per l'annualità 2015;
- euro 59.028 a titolo di omessi versamenti IMU per l'annualità 2016;
- euro 51.176 a titolo di omessi versamenti IMU per l'annualità 2017;
- euro 51.241 a titolo di omessi versamenti IMU per l'annualità 2018;
- euro 21.161 a titolo di omessi versamenti IMU per parte dell'annualità 2019.

Gli avvisi sono stati tutti impugnati innanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Milano che per le annualità che vanno dal 2013 al 2016 ha accolto le ragioni addotte dalla SGR annullando la pretesa impositiva non ritenendola responsabile dell'imposta. Le sentenze favorevoli alle ragioni di Accademia sono state impugnate in appello dal Comune di Milano che ne ha domandato la riforma.

Con riferimento all'annualità 2017, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano nei primi mesi dell'anno 2022 ha respinto il ricorso. Il ricorso in appello proposto da Accademia è stato rigettato dalla Commissione Tributaria Regionale che ha confermato la sfavorevole decisione dei giudici di primo grado. Analogo esito sfavorevole ad Accademia hanno avuto i quattro ricorsi pendenti in secondo grado relativi alle annualità IMU dal 2013 al 2016 tutti promossi dal Comune di Milano.

A seguito dell'esito sfavorevole in secondo grado per le annualità IMU dal 2013 al 2017 Accademia ha interposto ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione e si è in attesa della fissazione delle udienze.

Riguardo al ricorso per le annualità IMU 2018 e 2019 la Commissione Tributaria si è pronunciata sfavorevolmente e, pertanto, si è provveduto a proporre impugnazione in appello.

Con riferimento ai rischi di soccombenza di Accademia nei suddetti giudizi, sono in un'ottica di prudenza valutati dagli studi legali incaricati come **possibile**.

Contenzioso IMU Comune di Stintino

In data 4 ottobre 2021 Accademia ha ricevuto la notifica di una cartella di pagamento recante l'iscrizione a ruolo da parte del Comune di Stintino di somme a titolo di omessi versamenti IMU per l'annualità 2014, come da avviso di accertamento in precedenza notificato. Il debito IMU è riferito alle unità immobiliari facenti parte del patrimonio del Fondo Gentile da Fabriano ed ammonta, nel dettaglio, ad euro 908 a titolo d'imposta, oltre sanzioni ed interessi per l'importo complessivo di euro 1.235. La cartella è stata impugnata dalla Società con apposito ricorso. La soccombenza nella vertenza in fase amministrativa e nell'eventuale successivo giudizio di merito viene stimata dallo studio legale come **probabile** in ragione della mancata impugnazione del prodromico avviso di accertamento IMU.

Rischi, incertezze e impatti derivanti dall'epidemia COVID-19 e dal conflitto Russo-Ucraino

Nel corso del 2022 è cessato lo stato di emergenza legato alla pandemia del Covid-19, con conseguente allentamento delle misure restrittive precedentemente imposte dalle autorità; i dati della circolazione del virus, hanno tuttavia orientato la SGR ad un approccio prudente, mantenendo attivo lo smart working per tutti i lavoratori.

Alla modalità semplificata di applicazione dello smart working, mediante proroghe periodiche, applicata fino al 31/08/2022, dal 01/09/2022 si è provveduto a sottoscrivere con i lavoratori un accordo individuale per la prestazione di attività lavorativa in modalità "lavoro agile".

Il contesto di grave incertezza dato sia dall'emergenza sanitaria che dalla instabilità economica dovuta al conflitto Russo-Ucraino, non ha generato particolari effetti sulla gestione, la SGR, di concerto con il socio di maggioranza assoluta Banca del Sempione SA, sta attuando un costante monitoraggio delle opportunità che di volta in volta si prospettano tra le quali anche l'ingresso di operatori finanziari interessati ad acquisire partecipazioni rilevanti, se non la totalità delle stesse, nell'azionariato della SGR.

La società, grazie al pieno supporto del Socio di maggioranza assoluta, sta attualmente proseguendo nella propria attività di conservazione, contenimento e costante presidio della situazione patrimoniale e finanziaria nonché gestione dei contenziosi in essere in attesa degli sviluppi futuri sopra esposti.

Si ritiene, sulla base del quadro informativo disponibile, che la pandemia del Covid-19 e le relative conseguenze non rappresentino un fattore di incertezza per la continuità aziendale della SGR. In merito si rinvia a quanto riepilogato nel paragrafo precedente "Informazioni sulla continuità aziendale" all'interno della Sezione 2.

Società di revisione

Il bilancio al 31/12/2022 della società è assoggettato a revisione legale, ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, da parte della PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 29/04/2019, che ha affidato l'incarico a detta società per nove esercizi ovvero dal 2019 al 2027.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS:

Cassa e disponibilità liquide

Sono espresse al valore nominale e, oltre alla piccola cassa, sono inclusi i saldi dei crediti "a vista" verso le banche, relativi ai rapporti di conto corrente intrattenuti presso le stesse. Sono difatti considerati crediti "a vista" le disponibilità che possono essere ritirate da parte del creditore in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo. Il periodo di preavviso è quello compreso fra la data in cui il preavviso stesso viene notificato e la data in cui diventa esigibile il rimborso.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie qualora siano soddisfatte entrambe le condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect");
- i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto "SPPI test").

Tali attività finanziarie includono i crediti verso i fondi gestiti.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione delle attività finanziarie (tipicamente, crediti) rivenienti dalla prestazione di servizi è connessa con il momento in cui la prestazione del servizio è ultimata, cioè con il momento in cui sorge il diritto alla ricezione del corrispettivo.

Alla data della prima iscrizione sono rilevate al fair value che, di norma, corrisponde al corrispettivo da incassare, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività finanziarie oggetto di questa voce, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato; il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Dette attività vengono valorizzate al costo storico e gli eventuali costi/proventi

agli stessi riferibili sono attribuibili a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una perdita di valore.

La rettifica di valore così determinata sui crediti viene iscritta a conto economico e portata in detrazione del valore nominale dei crediti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il valore dei crediti rettificati viene quindi classificato secondo lo "stadio di rischio di credito", ai sensi della sezione 5.5 dell'IFRS 9:

- a) primo stadio: assenza di aumento significativo del rischio di credito dell'esposizione rispetto all'iscrizione iniziale;
- b) secondo stadio: aumento significativo del rischio di credito dell'esposizione rispetto all'iscrizione iniziale;
- c) terzo stadio: esposizioni deteriorate.

Il valore originario delle attività viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto o quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i mobili, gli arredi, le macchine elettroniche d'ufficio, gli impianti e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso, ovvero quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di essere utilizzate.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

La società, salvo diversa specifica determinazione della vita utile dei singoli beni, procede all'ammortamento con le seguenti aliquote:

Macchine elettroniche: 20% Impianti: 20% Mobili: 12% Arredamento: 15%

Criteri di cancellazione

Le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e conseguentemente non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Attività e passività fiscali

Fiscalità corrente

Criteri di classificazione

Nello stato patrimoniale viene presentata in modo compensato la differenza tra le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio e gli acconti ed i crediti per ritenute o per eccessivi pagamenti.

Criteri di iscrizione

Le "attività e passività fiscali per imposte correnti" sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile/perdita fiscale applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti: si tratta in pratica delle imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

L'onere/provento fiscale è il saldo complessivo netto delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita d'esercizio.

Fiscalità differita

Criteri di classificazione

Nello stato patrimoniale sono esposti separatamente i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite che non sono quindi soggette a compensazione.

Criteri di iscrizione

Le differenze tra reddito imponibile e risultato civilistico possono essere permanenti o temporanee.

Le differenze permanenti hanno natura definitiva e sono costituite da ricavi o costi totalmente o parzialmente esenti o indeducibili ai sensi della norma fiscale.

Le differenze temporanee provocano, invece, unicamente uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza,

determinando una differenza tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività e le passività fiscali differite sono contabilizzate utilizzando il cosiddetto "balance sheet liability method", in base alle differenze temporanee risultanti tra il valore contabile di attività e passività nello stato patrimoniale ed il loro valore riconosciuto fiscalmente, e sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che, in base ad una legge già approvata alla data del bilancio, saranno applicate nell'esercizio in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono scritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve.

Altre attività

In tale voce sono iscritte le altre attività non riconducibili alle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale, tra cui si segnalano i crediti verso l'erario, crediti v/fornitori, ratei e risconti attivi e crediti diversi.

Come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia, in questa voce sono incluse anche le migliorie su beni di terzi, laddove dalle stesse ci si attenda un beneficio economico futuro. Il relativo ammontare viene ammortizzato sul minore periodo fra la presunta vita utile residua e la durata residua del canone di locazione.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Tale voce ricomprende i debiti che rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari ed include le passività finanziarie derivanti dai rapporti commerciali e, eventualmente, gli scoperti di c/c.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione del debito avviene all'atto della ricezione delle somme e dell'obbligo a pagare il corrispettivo comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili.

Alla data della prima iscrizione sono rilevati al fair value che, di norma, corrisponde al corrispettivo da pagare, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I debiti sono valutati al costo storico e non vengono attualizzati, in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulterebbe irrilevante, essendo totalmente a breve termine.

Criteri di cancellazione

I debiti sono rimossi dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta o scaduta.

Fondi rischi ed oneri

Criteri di iscrizione e valutazione

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. L'accantonamento tra i fondi rischi e oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale riveniente da un evento passato;
- al momento della manifestazione l'obbligazione è onerosa;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Criteri di cancellazione

La cancellazione si manifesta nel momento in cui si estingue l'obbligazione o la passività potenziale che ha generato l'esigenza di costituire il fondo.

Altre passività

In tale voce sono iscritte le altre passività non riconducibili alle altre voci del passivo dello stato patrimoniale, tra cui si segnalano i debiti tributari e contributivi, debiti verso il personale e verso i fornitori, ratei e i risconti passivi e debiti diversi.

Trattamento di fine rapporto

La passività connessa al Trattamento di Fine Rapporto (TFR) del personale dipendente è classificabile come un "post-employment benefit" secondo lo IAS 19 ed è pertanto sottoposta ad una valutazione di tipo attuariale mediante l'utilizzo di una metodologia, denominata "P.U.C.M. - Projected unit credit method".

Secondo tale metodologia, la passività viene determinata tenendo conto di una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto, il prevedibile rendimento degli investimenti, ecc.). La passività iscritta nel bilancio rappresenta il valore attuale dell'obbligazione prevedibile, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non ammortizzati. L'attualizzazione dei futuri flussi di cassa viene operata sulla base del tasso di interesse di titoli corporate di elevate qualità, per riflettere il valore del denaro ed i rischi specifici di ciascuna passività.

Le ipotesi attuariali utilizzate per le finalità del conteggio sono periodicamente riesaminate per confermarne la validità; quando diventa improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Tale obbligazione viene valutata annualmente da un attuario indipendente.

È soggetto a valutazione attuariale, il TFR relativo ai dipendenti che alla data di chiusura non destinano il proprio TFR ad una forma pensionistica complementare e che continui ad essere regolato secondo le previsioni dell'articolo 2120 del Codice civile.

L'importo contabilizzato come passività è quindi pari al valore attuale della passività alla data di riferimento del bilancio, aumentato o ridotto per eventuali utili/perdite attuariali. Queste ultime, a seguito dell'applicazione dello IAS 19R, sono interamente contabilizzate nel prospetto di Other Comprehensive Income (OCI) nell'esercizio nel quale si sono rilevate, ovvero sono riconosciute a Stato Patrimoniale come rettifiche del patrimonio netto.

Riserve di valutazione

Le riserve di valutazione sono riconducibili agli utili/perdite attuariali maturati sul TFR regolato secondo le previsioni dell'articolo 2120 del Codice civile, al netto dell'effetto fiscale.

Costi d'esercizio

I costi d'esercizio sono decrementi dei benefici economici di competenza dell'esercizio amministrativo. I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza e quando sostenuti, mediante iscrizione dei relativi ratei e risconti.

Quando presenti, le commissioni passive vengono riconosciute all'accettazione delle proposte e/o lettere di conferimento di incarico per la creazione di fondi immobiliari riservati ad investitori qualificati.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono determinati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo.

I costi per le imposte indirette sorgono al momento dell'operazione commerciale soggetta all'imposizione; l'iva indetraibile per l'applicazione del pro-rata viene rilevata nella stessa voce di costo quale onere accessorio.

I costi per le imposte dirette si manifestano al momento in cui viene determinato il relativo presupposto, cioè in sede di chiusura del bilancio d'esercizio; una stima viene fatta anche nella predisposizione delle situazioni infra-annuali.

Ricavi d'esercizio

I ricavi sono riconducibili all'attività tipica delle società di gestione del risparmio per la costituzione e la gestione di fondi immobiliari e sono rappresentati principalmente dalle commissioni di gestione e marginalmente per altri servizi.

I ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza e quando sostenuti, mediante iscrizione dei relativi ratei e risconti.

Le commissioni attive rivenienti dalla prestazione di servizi per la gestione dei fondi comuni immobiliari, a seconda del regolamento di gestione dello stesso fondo, sono calcolate in misura fissa e/o variabile, percepite in via anticipata o posticipata, e dovute per tutta la durata di vita dei fondi.

In sede di prima applicazione le commissioni sono ricalcolate pro-rata temporis.

Quando presenti, le commissioni iniziali di sottoscrizione sono riconosciute a titolo di rimborso delle spese sostenute dalla SGR nel processo di istituzione e di approvazione dei regolamenti dei fondi comuni d'investimento immobiliari, dovute in concomitanza con il versamento del primo richiamo degli impegni assunti dai Partecipanti, o al più tardi, e in caso di conferimento di beni, alla data di calcolo della prima valutazione dei fondi.

Le commissioni attive per altri servizi, sono rivenienti dall'attività accessoria di consulenza, volta alla definizione delle modalità e alla valutazione degli effetti del conferimento di beni immobili, nei costituenti fondi di investimento e/o altre attività di consulenza in ambito immobiliare

I ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono determinati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Utilizzo stime

La predisposizione del bilancio richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nel Conto Economico, come anche nello Stato Patrimoniale. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali viene richiesto l'impegno di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e dei relativi accantonamenti, con specifico riferimento alle passività stimate verso il personale, ai contenziosi legali e fiscali;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione della recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Nel presente paragrafo sono fornite le informazioni, per quanto applicabili, con riferimento alle informazioni di cui ai punti A.4.1, A.4.2, A.4.3 e A.4.4 richieste dalle disposizioni della Banca d'Italia del 2 novembre 2021.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel mercato principale tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price). Esso non si configura come un vero e proprio prezzo, ma come una grandezza monetaria che esprime un valore attorno al quale possono incontrarsi i consensi di due parti intenzionate allo scambio, e che, in quanto tale, non risente di condizionamenti soggettivi derivanti dalle caratteristiche dei contraenti. Inoltre, il fair value non s'identifica con il valore di mercato attuale, ma incorpora tutti quei fattori che intervengono per rendere la transazione da potenziale a effettiva: ulteriori costi da sostenere, probabili modifiche del prezzo al momento dello scambio, future dinamiche aziendali.

I principi contabili internazionali riclassificano il fair value degli strumenti finanziari su tre livelli in ragione degli input rilevabili dai mercati:

- Input di Livello 1: il fair value degli strumenti finanziari classificati in questo livello è determinato sulla base delle quotazioni espresse in un mercato attivo. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value.
- Input di Livello 2: il fair value degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.
- Input di Livello 3: il fair value degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Un'entità deve elaborare input non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche, che potrebbero anche includere i dati propri della entità.

La Società valuta a fair value su base ricorrente unicamente le attività finanziarie disponibili per la vendita; all'interno di tale voce di bilancio sono contenuti titoli di Stato e obbligazioni quotati su un mercato attivo. Il bilancio al 31/12/2022 non rileva attività finanziarie disponibili per la vendita.

Per quanto riguarda le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, sono principalmente riferite alle commissioni di gestione dei Fondi immobiliari, non ancora incassate alla data di bilancio; le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono riferite alle esposizioni bancarie per l'utilizzo delle carte di credito aziendali.

In considerazione della natura di tali crediti e debiti si ritiene che il FV degli stessi possa essere assimilato al valore di bilancio.

In considerazione del fatto che non esiste un mercato attivo ove sia possibile osservare il valore di tali crediti/debiti, il FV è stato inserito nel livello 3.

La Società non ha effettuato trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia di fair value.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 - Gerarchia del fair value

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021				
o misurate al fair value su base non ricorrente	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	72.366			72.366	36.706			36.706
Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	72.366			72.366	36.706			36.706
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale								

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Non sono presenti operazioni che richiedono la rilevazione del c.d. "Day one profit/loss".

3. PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ΑΠΙVΟ

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della "Cassa e disponibilità liquide"

La voce 10 di euro 733.824 è così composta:

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Cassa contanti in divisa corrente	119	14
Disponibilità su carta di credito ricaricabile	372	145
Banca Intesa San Paolo	127.673	123.717
Banca Popolare di Sondrio	568	789
Banca del Sempione	605.092	421.520
Totale	733.824	546.185

In relazione alla voce in commento si segnala che, in ottemperanza alle indicazioni contenute nel Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021, la Società ha provveduto a riclassificare in suddetta voce le disponibilità liquide intrattenute presso gli intermediari, precedentemente incluse nella voce "crediti valutati al costo ammortizzato", in quanto considerati "crediti a vista" ai sensi della normativa di riferimento.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per categoria merceologica

La voce 40 di euro 72.366 è così suddivisa:

	Totale al 31/12/2022 Totale d			e al 31/12/2021								
	Valo	ore di bilan	cio		Fo	air Value	Va	lore di bilan	cio		Fo	air Value
DETTAGLIO / VALORI	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	LI	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	ш	L2	L3
Crediti per servizi												
di gestione di patrimoni:		72.366				72.366		36.706				36.706
1.1 gestione di OICR		72.366				72.366		36.706				36.706
1.2 gestione individuale												
1.3 gestione di fondi pensione												
2. Crediti per altri servizi:												
2.1 consulenze												
2.2 funzioni aziendali in out sourcing												
2.3 altri												
3. Altri crediti:												
3.1 pronti conto termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale e quote												
3.2 depositi e conti correnti												
3.3 altri												
4. Titoli di debito												
Totale		72.366				72.366		36.706				36.706

La sottovoce 1 "Crediti per servizi di gestione di patrimoni" è relativa ai crediti rivenienti dall'attività di gestione caratteristica della SGR ed in particolare si riferisce ai crediti maturati nei confronti dei fondi precedentemente gestiti, per commissioni di gestione e spese anticipate, e non ancora incassati; l'importo di euro 72.366 è al netto delle rettifiche di valore rilevate nei precedenti esercizi.

In particolare, al 31 dicembre 2022 risultano iscritti crediti verso i fondi gestiti precedentemente per complessivi euro 1.096.719, così composti:

Fondo Gentile da Fabriano trasferito euro 4.728
 Fondo Simfonia in liq. giudiziale euro 658.609
 Fondo Helios, comparto SICI in liq. giudiziale euro 397.931
 Fondo Gennaker trasferito euro 35.451

Le svalutazioni cumulate e portate in detrazione del valore nominale dei crediti, la cui riscossione risulta essere incerta o a lungo termine, ammontano complessivamente ad euro 1.024.353.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

	Bar	nche	Società fi	nanziarie	Clie	ntela
Composizione Controparte		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
Crediti per servizi di gestione di patrimoni:					72.366	
1.1 gestione di OICR					72.366	
1.2 gestione individuale						
1.3 gestione di fondi pensione						
2. Crediti per altri servizi:						
2.1 consulenze						
2.2 funzioni aziendali di outsourcing						
2.3 altri						
3. Altri crediti:						
3.1 pronti contro termine						
di cui: su titoli di stato						
di cui: su altri titoli di debito						
di cui: su titoli di capitale e quote						
3.2 depositi e conti correnti						
3.3 altri						
Totale al 31/12/2022					72.366	
Totale al 31/12/2021					36.706	

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

La voce 80 di euro 2.804 è così suddivisa:

Attività / Valori		Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Attività di proprietà		2.804	4.218
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili		580	951
d) impianti elettronici			
e) altre		2.223	3.267
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altre			
	Totale	2.804	4.218

La voce 1.c) è costituita da mobili e arredamento.

La voce 1.e) è costituita dal server, dalle macchine d'ufficio elettroniche e dall'impianto telefonico.

Per gli ammortamenti e le altre variazioni intervenute nell'esercizio si rimanda alla tavola 8.5.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

			Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
Α.		Esistenze iniziali lorde			951		3.267	4.218
	A.1	Riduzioni di valore totali nette						
	A,2	Esistenze iniziali nette			951		3.267	4.218
B.		Aumenti						
	B.1	Acquisti						
	B.2	Spese per migliorie capitalizzate						
	B.3	Riprese di valore						
	B.4	Variazioni positive di fair value imputate a:						
		a) patrimonio netto						
		b) conto economico						
	B.5	Differenze positive di cambio						
	B.6	Trasferimenti da immobili detenuti						
		a scopo di investimento						
	B.7	Altre variazioni						
C.		Diminuzioni			(371)		(1.588)	(1.959)
	C.1	Vendite						
	C.2 C.3	Ammortamenti Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:			(371)		(1.588)	(1.959)
		a) patrimonio netto						
		b) conto economico						
	C.4	Variazioni negative di fair value imputate a:						
		a) patrimonio netto						
		b) conto economico						
	C.5	Differenze negative di cambio						
	C.6	Trasferimenti a: a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
		b) attività in via di dismissione						
	C.7	Altre variazioni						
D.	J.,	Rimanenze finali nette			580		2.224	2.804
	D.1	Riduzioni di valore totali nette						2.554
	D.2	Rimanenze finali lorde			580		2.224	2.804
E.		Valutazione al costo			580		2.224	2.804

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Voce 100 dell'attivo

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

La voce di bilancio Attività fiscali correnti non presenta importi significativi:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Attività fiscali correnti		12.372
a) Crediti IRES		
b) Acconti IRAP		12.372
Totale		12.372

A gennaio 2022 è stato utilizzato il residuo del credito irap, mediante compensazione in F24, conseguentemente alla presentazione della dichiarazione Irap 2021 con visto di conformità, presentata il 30/11/2021.

La voce di bilancio attività fiscali anticipate pari a euro 4.119 è così composta:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021	
1. Attività fiscali anticipate			
1.1 IRES anticipata	4.119	4.119	
a) su compenso amministratori			
b) su riserva da attualizzazione TFR	4.119	4.119	
Totale	4.119	4.119	

Le aliquote previste per i futuri esercizi sono pari al 24,00% per l'Ires e al 5,57% per l'Irap.

Con riferimento ai requisiti previsti dal principio contabile internazionale IAS 12, alla data del 31/12/2022 non risultano iscritte attività fiscali calcolate sulle perdite fiscali cumulate dalla Società in considerazione che non vi è la ragionevole certezza del conseguimento di imponibili futuri positivi che ne consentano il loro recupero.

La società non ha attività fiscali anticipate relative alla legge 214/11.

Voce 60 del passivo

10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

La voce di bilancio passività fiscali differite pari a euro 15.918 è così composta:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Passività fiscali differite	15.918	14.390
1.1 Imposte differite su adeguamento TFR (OCI)	15.918	14.390
Totale	15.918	14.390

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	14.390	13.887
2. Aumenti	1.528	503
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	1.528	503
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	15.918	14.390

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Composizione delle "Altre attività"

La voce di bilancio altre attività pari a euro 159.734 è così composta:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31,	/12/2022	Totale al 31/12/2021
a) Crediti c/fondo Garuda liquidato		10.075	10.075
a.1 depositi cauzionali	3.309		3.309
a.2 altri crediti	6.766		6.766
b) Crediti c/dipendenti		(3)	(2)
b.1 arrotondamenti su retribuzioni	(3)		(2)
c) Crediti vari		145.387	89.470
c.1 crediti vs. erario	72.210	5	59.660
c.2 crediti per imposta sostitutiva su TFR	277		
c.3 crediti verso fornitori	13.522		7.358
c.4 altri crediti	59.478	2	22.451
d) Altre attività		4.175	8.184
d.1 risconti attivi	4.175	8	3.184
Totale voce	"altre attività"	159.734	107.727

Nella presente voce sono iscritte in via residuale le attività non classificabili nelle altre voci dell'attivo.

La voce a) deriva dai crediti acquisiti dalla SGR a seguito della liquidazione del Fondo Garuda. Questi crediti, essendo vantati nei confronti di Pubbliche Amministrazioni e/o di enti erogatori di utenze, non avrebbero potuto essere assegnati e trasferiti direttamente ai partecipanti ovvero avrebbero potuto essere assegnati ai partecipanti se non con tempistiche e/o con modalità complesse ed estremamente onerose. Per poter liberare il Fondo da ogni attività e procedere alla sua liquidazione, in data 14 maggio 2012, i partecipanti del fondo ed Accademia SGR hanno sottoscritto un atto per l'assegnazione di tali crediti ai sottoscrittori che contestualmente hanno accettato e acquistato la titolarità del credito verso la SGR. Nel corso del 2022 non sono stati monetizzati crediti.

La voce c.1) crediti v/erario rileva il credito IVA relativo all'imposta pagata su acquisti di beni e servizi, che riflette l'assenza di operazioni esenti effettuate nel corso dell'anno. Il credito al 31/12/2021 è stato totalmente utilizzato in compensazione in F24, nel corso del 2022, conseguentemente alla presentazione della dichiarazione iva 2022 con visto di conformità.

La voce c.4) altri crediti pari a euro 59.478 rileva l'importo di euro 57.687, per anticipi riguardanti le spese legali per contenziosi tributari di competenza del Fondo Gentile da Fabriano, che saranno rimborsate dal fondo stesso sulla base di specifici accordi già stipulati.

Tale voce non rileva l'importo di euro 190.320, per crediti diversi nei confronti dei Fondi Simfonia ed Helios SICI in liquidazione giudiziale (per euro 95.160 ciascuno), la cui svalutazione totale, riconducibile alla relativa riscossione incerta o a lungo termine, è stata portata in detrazione del valore nominale.

PASSIVO

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedasi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

Questa voce di bilancio pari a euro 156.450 è così composta:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	27.204	38.956
2. Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	57.908	87.080
3. Debiti verso personale	32.444	23.060
4. Debiti verso istituti previdenziali/assistenziali	17.360	16.434
5. Debiti verso Erario	10.912	7.893
6. Ratei passivi	97	103
7. Debiti c/Fondo Garuda liquidato	480	480
8. Debiti verso quotisti Fondo Garuda liquidato	10.045	10.045
Totale	156.450	184.052

1 e 2 - I principali debiti verso fornitori sono costituiti dalle seguenti voci:

	per fatture ricevute	per fatture da ricevere	Totale
revisione bilancio		5.680	5.680
emolumenti sindaci		7.280	7.280
emolumenti cda		20.800	20.800
legali - fiscali - societarie		22.482	22.482
altre prestazioni professionali	1.924	910	2.834
fornitori diversi	25.280	756	26.036
Totale	27.204	57.908	85.112

- 3 I debiti verso personale per euro 32.444 sono costituiti dai debiti verso dipendenti:
 - Debiti per stipendi per euro 4.656;
 - R.O.L. e ferie non godute per euro 23.069;
 - Debiti per 13ma e 14ma per euro 4.490;
 - note spese per euro 229.
- 4 I debiti verso istituti previdenziali/assistenziali per euro 17.360 sono costituiti da:
 - debiti v/Inps per euro 14.643;
 - debiti v/inail ed enti di categoria per euro 2.717.
- 5 I debiti verso erario per euro 10.912 sono costituiti da:
 - debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente per euro 6.905;
 - debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo per euro 3.302;
 - debiti per imposta sostitutiva Tfr per euro 705.

- 6 I ratei passivi per euro 97 sono relativi a costi per spese bancarie.
- 7 I debiti c/Fondo Garuda liquidato emergono dalla scrittura privata sottoscritta in data 14/05/2012 tra i partecipanti del Fondo e Accademia SGR; in fase di liquidazione, il fondo ha creato la provvista necessaria alla SGR per provvedere al pagamento delle passività presenti alla data di liquidazione.

Al 31/12/2022 i debiti residuali pari a euro 480 sono costituiti da:

- debiti per imposte
- per euro 303;
- debiti per fatture da ricevere per euro 177.
- 8 I debiti verso i quotisti del Fondo Garuda, al 31/12/2022 rileva l'importo di euro 10.045 relativo ai crediti residuali che non sono stati ancora monetizzati.
 - Per il relativo dettaglio si rimanda alla rappresentazione effettuata nella tabella relativa alla voce 120 "Altre Attività".

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Tale voce pari a euro 45.981 è così composta:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31/	/12/2022	Totale al 31/12/2021
A. Esistenze iniziali		48.629	46.997
B. Aumenti		6.207	4.097
B1. Accantonamento dell'esercizio	6.207		4.097
B2. Altre variazioni in aumento			
C. Diminuzioni		(8.855)	(2.465)
C1. Liquidazioni effettuate			
C2. Altre variazioni in diminuzione	(8.855)		(2.465)
D. Rimanenze finali		45.981	48.629

La voce B.1 rileva l'accantonamento al Fondo TFR calcolato secondo le disposizioni dell'articolo 2120 del Codice civile e relativo al solo personale in forza alla fine dell'anno.

Le voci B2 e C2 rilevano l'adeguamento del Fondo TFR per la valutazione attuariale, come previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 19R, sull'ammontare civilistico che non risulta destinato ad una forma pensionistica complementare.

Le valutazioni tecniche dell'attuario sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	5,90%	1,20%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%	4,20%
Tasso annuo incremento TFR	5,93%	2,40%

In merito al tasso di attualizzazione, sia per la situazione al 31/12/2022 che per la situazione al 31/12/2021, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA10+.

Sezione 10- Fondi per rischi e oneri -Voce 100

10.1 "Fondi per rischi e oneri": composizione

Tale voce pari a euro 52.411 è così composta:

VOCI / VALORI	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Fondi su impegni e garanzie rilasciate		
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi ed oneri		
3.1 controversie legali e fiscali	52.411	552.411
3.2 oneri per il personale		
3.3 altri		
Totale	52.411	552.411

Per quanto concerne la voce 3.1 riguarda lo stanziamento a fronte di passività e perdite relative ad alcuni contenziosi in corso:

- quanto a euro 1.235 si riferisce all'intervenuta proposizione di un ricorso IMU con il comune di Stintino, con riferimento all'annualità 2014;
- quanto a euro 51.176 si riferisce all'intervenuta definizione in secondo grado di un contenzioso IMU con il comune di Milano, con riferimento all'annualità 2017.

Con riferimento ai decrementi registrati nell'esercizio in esame, si precisa che gli stessi si riferiscono all'intervenuta definizione dell'accordo transattivo a fronte del quale era stato stanziato parte del fondo rischi.

10.2 "Fondi di quiescenza aziendali" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali		552.411	552.411
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio			
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio		(500.000)	(500.000)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali		52.411	52.411

Sezione 11 – Patrimonio -Voci 110,120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie	Totale al 31/12/2022
1. Capitale	938.500
1.1 Azioni ordinarie	938.500
1.2 Altre azioni	

Il capitale sociale al 31/12/2022 è interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in n. 9.385 azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 cadauna.

11.5 Altre informazioni

Di seguito si riporta il prospetto di variazione della voce 150 "Riserve"

	Utili portati a nuovo	Riserva legale	Altre Riserve	Totale al 31/12/2022
A. Esistenze iniziali	(34)			(34)
B. Aumenti	255.784		1.594	257.378
B.1 Attribuzioni di utili	(1.028.216)			(1.028.216)
B.2 Altre variazioni	1.284.000		1.594	1.285.594
C. Diminuzioni	1.594		(1.594)	
C.1 Utilizzi				
a) copertura perdite	1.594		(1.594)	
b) distribuzione				
c) trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	257.344			257.344

In merito alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2022 a valere sul patrimonio netto si segnala che la Società, a seguito della perdita conseguita nell'esercizio 2021, si è trovata nella fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice civile, avendo le perdite conseguite intaccato il Capitale Sociale per oltre un terzo. Per tale ragione, il Consiglio di Amministrazione ha senza indugio convocato l'assemblea straordinaria la quale ha deliberato la copertura delle perdite emergenti dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di euro 1.028.216 unitamente a quelle emergenti dagli esercizi precedenti di euro 34 mediante azzeramento del "capitale sociale" di euro 938.500 e mediante l'utilizzo della riserva relativa a piani a benefici definiti pari a euro 1.594, residuando di fatto una perdita di 88.156 portata a nuovo richiamandosi a tal proposito le disposizioni emergenziali di cui alla legge 178 del 30 dicembre 2020 la quale sospende l'operatività sia degli obblighi di riduzione del capitale per perdite in materia di società di capitali, sia della causa di scioglimento di cui all'art. 2484, comma 1, n. 4 c.c..

In data 19 gennaio 2022 il socio di maggioranza Banca del Sempione SA ha versato l'importo di euro 984.000 euro a titolo di "versamento in conto futuro aumento capitale sociale".

Il Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2022 ha convocato nuovamente l'assemblea straordinaria la quale, in data 27 aprile 2022 ha deliberato la successiva ricostituzione del capitale sociale sino all'originario importo di euro 938.500 mediante emissione di n. 9.385 azioni del valore nominale di euro 100,00 ciascuna, aumento offerto in opzione ai soci, in proporzione alle partecipazioni dagli stessi possedute. In data 27 aprile 2022 viene così imputato il "versamento in conto futuro aumento capitale

sociale" già effettuato dal socio di maggioranza Banca del Sempione SA in data 19 gennaio 2022 per la quota di spettanza (98,44% ossia 923.859,40 euro) a capitale sociale.

Successivamente, in data 20 giugno 2022, il socio di maggioranza, trascorsi i termini previsti per l'esercizio del diritto di opzione, ha optato per la sottoscrizione della quota residua pari ad euro 14.640,60 imputando il residuo del versamento in conto futuro aumento capitale sociale già effettuato a capitale sociale, ricostituendo il capitale originario di euro 938.500 e divenendo di fatto socio unico.

In ultimo, il Socio Unico ha provveduto ad effettuare in data 21/12/2022 un ulteriore versamento di euro 300.000 dando prova, come avvenuto negli anni precedenti, della ferma volontà di sostenere finanziariamente Accademia consentendole il pieno rispetto dei parametri civilistici e regolamentari.

Di seguito si riporta il prospetto di variazione della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Piani a benefici definiti		Totale al	31/12/2022
A. Esistenze iniziali		1.594		1.594
B. Aumenti		6.364		6.364
B.1 Variazioni positive di fair value				
B.2 Altre variazioni	6.364		6.364	
C. Diminuzioni	((3.122)		(3.122)
C.1 Variazioni negative di fair value				
C.2 Altre variazioni	(3.122)		(3.122)	
D. Rimanenze finali		4.837		4.837

Composizione del patrimonio netto e delle riserve e loro grado di disponibilità

Si riporta di seguito lo schema, ai sensi dell'art. 2427 comma 7-bis del Codice civile, contenente il dettaglio della composizione del patrimonio netto con evidenza dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

Natura/descrizione	Tota	ale al 31/12/20	22	Riepilogo degli utilizzi negli ultimi tre esercizi 2019 - 2020 - 2021	
	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	938.500			2.373.400	
Riserve di utili	(88.156)				
Utili/perdite portati a nuovo	(88.156)				
Riserva legale		В			
Riserva da arrotondamento		A - B - C			
Altre riserve	345.500				
Riserva copertura perdite	300.000	В			
Riserva in conto futuro aumento di capitale	45.500	Α		1.600.000	
Riserve da valutazione	4.837	A – B - C		18.387	
Totale	1.200.681			3.991.787	
Quota non distribuibile	1.200.681				

(*)

A - per aumento di capitale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione ai soci

4. PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Spese per il personale: composizione

Questa voce di bilancio pari a euro (254.465) è così composta:

VOCI / SETTORI	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Personale dipendente	(200.858)	(191.503)
a) salari e stipendi	(141.330)	(134.746)
b) oneri sociali	(41.297)	(39.259)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	(578)	(578)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(13.363)	(12.961)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(4.289)	(3.959)
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e sindaci	(62.208)	(63.408)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	8.600	4.200
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	(254.465)	(250.711)

La voce 1.h) per euro (4.289) è composta dalle seguenti voci di spesa:

euro (2.854) ticket;
euro (1.214) polizze;
euro (48) viaggio e soggiorno;
euro (173) Formazione;

I costi degli emolumenti per gli amministratori, ricompresi nella voce 3., sono stati determinati nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/04/2022.

La voce 5. evidenzia l'importo di euro 8.600 relativi al recupero di spesa per il distaccamento parziale di una risorsa di Accademia SGR presso una società del gruppo.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Dirigenti	1	1
Quadri direttivi		
Restante personale	1	1
Total	2	2

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno; nel caso di dipendenti part-time viene convenzionalmente considerato il 50%.

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Questa voce di bilancio pari a euro (232.290) è così composta:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Affitti + uso locali e servizi vari	(9.836)	(9.836)
Telefoniche e utenze varie	(1.239)	(1.376)
Servizi internet	(3.429)	(3.229)
Quote associative / abbonamenti	(4.982)	(5.462)
Spese postali - corriere	(145)	(27)
Beni inferiori a 516 euro	(676)	(437)
Somministrazione acqua - caffè	(461)	(470)
Spese trascloco - stoccaggio archivio	(5.008)	(4.738)
Spese diverse aziendali	(151)	(144)
Spese bancarie	(1.830)	(1.814)
Manutenzioni	(48)	(48)
Canone locazione macchine ufficio	(1.100)	(1.239)
Spese notarili	(4.279)	(3.251)
Compliance	(20.540)	(25.998)
Risk Management		(123)
Privacy - Rspp	(970)	(3.600)
Revisione	(18.954)	(25.095)
Consulenze legali	(114.379)	(106.708)
Consulenze fiscali	(17.376)	(16.720)
Consulenze amministrative	(4.648)	(4.942)
Consulenze informatiche	(1.321)	(998)
Consulenze tecniche	(982)	(1.444)
Consulenze societarie	(15.403)	(12.859)
Altre consulenze e prestazioni di servizi	(4.534)	(4.175)
Totale	(232.290)	(234.730)

Sezione 10 – Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 150

10.1 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri": composizione

VOCI / VALORI	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Accantonamenti ai fondi per impegni e garanzie rilasciate		
2. Accantonamenti ai fondi di quiescenza aziendali		
3. Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri		
3.1 controversie legali e fiscali		552.411
3.2 oneri per il personale		
3.3 altri		
Totale		552.411

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Questa voce di bilancio pari a euro (1.959) è così composta:

VOCI RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Ad uso funzionale	(1.959)			(1.959)
- di proprietà	(1.959)			(1.959)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	(1.959)			(1.959)

Per la composizione degli ammortamenti si rimanda a quanto riportato nella tabella 8.5 dello stato patrimoniale attivo.

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Questa voce di bilancio pari a euro (9.880) è così composta:

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Altri proventi di gestione	6.544	15.302
Sopravvenienze attive	15	14.562
Altri ricavi	6.529	741
Altri oneri di gestione	(16.424)	(1.028)
Bolli e diritti	(124)	(212)
Altre imposte e tasse	(6.957)	(516)
Imposta di registro		(200)
Altre spese e perdite	(9.343)	(50)
differenze su cambi		(50)
Totale	(9.880)	14.275

La voce altri ricavi ricomprende l'importo di euro 6.442 relativo al riaddebito di spese anticipate per conto del Fondo Archimede Liquidato. Questa voce rileva inoltre euro 57 per riaddebiti relativi alla consulenza in ambito immobiliare, relativi al contratto in essere con la Banca del Sempione e 30 euro per rimborso commissioni bancarie.

La voce altre imposte e tasse pari ad euro 6.957 fa riferimento quanto a 6.441 all'IMU versata per conto del fondo Archimede liquidato, quanto a 516 alla tassa di vidimazione libri sociali 2022.

La voce altre spese e perdite fa riferimento principalmente all' imposta di registro versata su atti giudiziari relativi ad anni precedenti.

Sezione 18 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente- Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Non sono presenti imposte sul reddito d'esercizio.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRA	AP
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	(498.594)			
Differenze tra valore e costo della produzione			(210.824)	
Onere fiscale teorico		(119.663)		(11.743)
Aliquota fiscale teorica	24,00%		5,57%	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	20.800			
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti				
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	(520.800)			
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	16.224	3.894		
Cuneo fiscale			(198.952)	(11.082)
Imponibile fiscale	(982.370)	(235.769)	(409.776)	(22.825)
Aliquota fiscale effettiva	0,00%		0,00%	
Imposte correnti dell'esercizio		0		0

5. PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.3 Impegni e garanzie ricevute da terzi (diverse da quelle indicate nelle altre sezioni)

La Banca del Sempione, con comunicazione del 1 aprile 2022, ha ribadito l'impegno, già assunto nei precedenti esercizi, di sostenere Accademia SGR nel far fronte alle proprie obbligazioni, nel normale svolgimento dell'operatività in continuità aziendale, nonché nel rispetto dei requisiti patrimoniali richiesti dalle Autorità di Vigilanza.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

Conseguentemente al trasferimento dell'ultimo fondo ad altro soggetto gestore, avvenuto in data 2 settembre 2019, la SGR non ha più fondi in gestione.

1.2.5 Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
consulenza in ambito immobiliare	1	1

Sezione 2 – Informazioni sulle entità strutturate

La Società non detiene partecipazioni in entità strutturate non consolidate.

Accademia SGR S.p.A. è abilitata ad operare come società di gestione di fondi comuni di investimento alternativi che costituiscono, a tutti gli effetti, patrimoni autonomi e separati da quello della Società e le cui quote sono detenute dai partecipanti ai suddetti fondi, soggetti che restano esposti alle variazioni di valore e agli utili e alle perdite relativi. La Società, nel corso del 2022, non ha gestito alcun fondo e pertanto non ha maturato commissioni di gestione; tuttavia, ha mantenuto in essere la mappatura dei rischi tipici del settore in cui opera, al cui riguardo si rinvia alle informazioni fornite nella successiva Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La Società ha svolto, come di consueto, un'accurata individuazione dei rischi connessi alla propria attività e ha reso operative, anche nel rispetto della normativa di riferimento *pro-tempore* vigente, procedure riguardanti le metodologie di misurazione dei rischi e gli opportuni presidi al fine di mitigarli e contenerli al minimo. Le principali funzioni di controllo dei rischi attive in azienda sono le funzioni di Compliance, Risk Management e Antiriciclaggio. I controlli svolti da tali funzioni sono di secondo livello e quindi aggiuntivi rispetto ai controlli di linea posti in essere dalle entità organizzative interne.

<u>La funzione di Compliance</u> verifica l'aderenza dell'operatività aziendale alla normativa di settore ed a quella interna alla Società. In particolare, supporta la società nella individuazione e gestione dei rischi inerenti ai conflitti di interesse e dei relativi presidi da adottare.

<u>La funzione di Risk Management</u> conduce controlli periodici sistematici di tipo quantitativo e qualitativo sulle attività di gestione dei portafogli dei fondi gestiti e sui rischi della Società.

<u>La funzione Antiriciclaggio</u> assicura il completo e corretto processo di verifica e monitoraggio della clientela ed individua le procedure finalizzate alla prevenzione e al contrasto del rischio riciclaggio.

Le funzioni di Compliance e di Risk Management sono, inoltre, chiamate in causa – ciascuna in relazione al proprio ambito di competenza – per esprimere il loro parere nell'ambito delle proposte di nuove operazioni immobiliari e preventivamente all'avvio di nuovi fondi. Tali competenze sono previste nelle procedure aziendali disciplinanti, rispettivamente, il processo di investimento ed il processo di avvio di nuovi fondi. La funzione di Risk Management effettua anche il controllo delle valutazioni degli esperti indipendenti ex ante rispetto alla produzione delle relazioni di gestione annuali e semestrali dei fondi gestiti.

La funzione di Risk Management dialoga costantemente con le funzioni interne alla SGR, viene informata dei principali fatti di gestione mediante circolarizzazione dei verbali del Consiglio di Amministrazione e tramite l'analisi delle relazioni di gestione dei fondi su base semestrale. La funzione svolge le proprie analisi qualitative e quantitative anche sulla base di interviste ai gestori ed analisi documentale al fine di verificare il rispetto dei limiti di investimento regolamentari e procedurali. La funzione svolge anche verifiche trimestrali sulla liquidità dei fondi. Al fine di assicurare il coordinamento delle funzioni di controllo ed il presidio a livello di Organo Amministrativo delle attività da queste svolte, un Consigliere indipendente è preposto, in particolare, a svolgere tali adempimenti. Alla luce di tale intervento organizzativo, sono state aggiornate le procedure aziendali al fine di migliorare la gestione dei flussi informativi tra le funzioni di controllo aziendali ed il consigliere a cui è stato attribuito il compito di coordinamento delle stesse.

Nell'anno 2022, visto il trasferimento dei Fondi in gestione, l'attività della Funzione si è sostanziata nella verifica annuale dei limiti inerenti all'attività della SGR, ove applicabili, nel rispetto del principio di proporzionalità dei controlli.

Per quanto riguarda la diffusione in azienda della cultura di controllo dei rischi, si evidenza che proseguono le riunioni periodiche di coordinamento aziendale di tutte le funzioni di controllo attive nella SGR. Anche per l'anno 2022 i dipendenti hanno partecipato al corso di aggiornamento annuale in tema di antiriciclaggio. In questo modo il presidio dei rischi si perfeziona a seguito di una migliore circolarizzazione delle informazioni tra le varie funzioni preposte.

3.1 Rischi finanziari

Nell'ambito dell'attività immobiliare e finanziaria, sono state individuate e mappate le seguenti tipologie di rischio a cui sono soggetti i fondi gestiti e la SGR:

- rischio di credito, derivante dal deterioramento del merito di credito e solvibilità delle
 controparti, gestito mediante un'attenta valutazione da parte del management delle
 controparti finanziarie e operative (nelle fasi di investimento/disinvestimento e nel processo
 di locazione), anche per il tramite della verifica del livello di standing creditizio (anche forniti
 da società esterne);
- <u>rischio di mercato</u> (per i soli fondi), connesso all'andamento del mercato finanziario e immobiliare, gestito mediante controlli e monitoraggio costante del rispetto dei limiti previsti

dalla procedura aziendale e dai regolamenti dei fondi da parte della funzione di Risk Management e del *management* della Società. Vengono in particolare analizzati i rischi di concentrazione (localizzazione, tipologia, concentrazione locazioni) del portafoglio immobiliare:

- rischio di liquidità, relativo alla presenza di sufficienti disponibilità liquide per fare fronte agli impegni finanziari di fondi e SGR e all'utilizzo delle fonti di finanziamento e di copertura dei rischi finanziari (tassi di interesse); tale rischio deve essere gestito tramite un'attenta pianificazione finanziaria e operativa delle attività di gestione e investimento;
- <u>rischio di controparte</u>, ossia legato alla:
 - corretta identificazione dei sottoscrittori ed alla corretta qualificazione ai fini della
 partecipazione ai FIA gestiti; al corretto adempimento degli obblighi previsti dalla
 normativa antiriciclaggio; ai rapporti in essere degli stessi sottoscrittori con il fondo;
 alla mancata / parziale valutazione dello standing economico-patrimoniale dei
 sottoscrittori in fase di commercializzazione delle quote;
 - corretta valutazione dello standing creditizio delle controparti venditrici o acquirenti immobiliari e rischio che tali soggetti possano essere soggetti a misure fallimentari o concorsuali e che i beni immobiliari venduti dal o al FIA siano oggetto di azioni revocatorie;
 - possibilità che i fornitori non rispettino le obbligazioni contrattuali (eventuali insorgenze di danni e/o costi in capo al FIA); ai tempi ed ai costi legali agli eventuali contenziosi promossi dal FIA o dal fornitore in merito alle responsabilità contrattuali; alla possibilità di una mancata / adeguata selezione dei fornitori a causa dell'urgenza dell'incarico / intervento; sostenimento in capo al FIA di spese non preventivate;
- <u>rischio reputazionale</u>: si riferisce alla possibile flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della SGR da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza, dai contenziosi promossi dai clienti per cattiva gestione dei FIA;
- rischio strategico: per quanto riguarda i FIA, si riferisce ad una potenziale flessione degli utili o del capitale derivante da un cambiamenti del contesto operativo o da decisioni di gestione di medio lungo periodo errate o incomplete, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo; per quanto riguarda la SGR, si riferisce ad una potenziale flessione degli utili o del capitale derivante da un cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali di medio lungo periodo errate o incomplete, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo;
- <u>rischio di conflitti di interesse</u>: gestito da apposita policy interna sia relativamente alla SGR che ai Fondi gestiti.

La funzione di Risk Management è in grado di presidiare questi rischi in tutte le fasi operative di gestione dei beni presenti nei fondi (acquisizione, gestione e dismissione), riportando direttamente al Consigliere Indipendente preposto, alla Direzione ed al Consiglio in caso di anomalie riscontrate. La

reportistica, nella fase operativa, è prodotta dalla funzione di Risk Management per ogni singola operazione di compravendita, in base a quanto previsto nel processo di investimento, e con cadenza semestrale al fine di rendere disponibile all'Organo Amministrativo un documento di sintesi dei controlli effettuati e dei relativi esiti.

Per la SGR, in relazione all'attività limitata perseguita nell'anno, i rischi finanziari sono legati alla gestione della liquidità residua, in assenza di commissioni attive maturate. L'eventuale situazione di tensione di liquidità sarà affrontata mediante l'intervento della Casa Madre, Banca del Sempione SA.

Distribuzione e durata residua delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	fino a un mese	da oltre un mese a un anno	da oltre un anno a cinque anni	durata indeterminata
<u>Attività</u>	733.824				
Cassa disponibilità liquide	492				
depositi e conti correnti	733.332				
<u>Passività</u>	97				
depositi e conti correnti					
Altre passività	97				

3.2 Rischi operativi

Per quanto riguarda <u>la SGR</u>, secondo la classificazione operata dal Comitato di Basilea, si pone particolare attenzione ai così detti "rischi operativi", ovvero quelli derivanti da errori nelle procedure interne, inefficienze di sistema, errori umani e da eventi esterni non di mercato né di business.

Le principali fattispecie di rischio operativo individuate come potenziale causa di perdite sostanziali sono:

- o frode interna esempi: alterazione intenzionale di dati, sottrazione di beni e valori, operazioni in proprio basate su informazioni riservate;
- o frode esterna esempi: furto, contraffazione, falsificazione, pirateria informatica;
- o rapporto di impiego e sicurezza sul posto di lavoro esempi: risarcimenti richiesti da dipendenti, violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza del personale, attività sindacale, pratiche discriminatorie, responsabilità civile;
- o pratiche connesse con la clientela, i prodotti e l'attività esempi: violazione del rapporto fiduciario, abuso di informazioni confidenziali, transazioni indebite effettuate per conto della società, riciclaggio di denaro di provenienza illecita, vendita di prodotti non autorizzati;
- o danni a beni materiali esempi: atti di terrorismo e vandalismo, terremoti, incendi, inondazioni;
- o disfunzioni e avarie di natura tecnica esempi: anomalie di infrastrutture e applicazioni informatiche, problemi di telecomunicazione;
- o conformità esecutiva e procedurale esempi: errata immissione di dati, gestione inadeguata delle garanzie, documentazione legale incompleta, controversie legali con fornitori.

I rischi operativi di cui sopra sono misurati e valutati dalla funzione di Risk Management. Il principale rischio operativo riguarda la conformità operativa e procedurale, in relazione all'impegno amministrativo dei fondi, alle attività in outsourcing e ai rischi di riciclaggio.

Tra i rischi operativi rientrano anche i seguenti rischi:

rischio di non conformità normativa;

- <u>rischio legale-contenziosi;</u>
- <u>rischio legale-Governance SPV;</u>
- rischio copertura assicurativa.

<u>Il rischio di non conformità normativa</u> è il rischio che la società di gestione e i fondi da essa gestiti non rispettino le norme e i regolamenti di riferimento, sono stati identificati i seguenti ambiti di rischio:

- 1. legislazione di settore (primaria e secondaria) e attività di vigilanza;
- 2. altre normative specifiche (Antiriciclaggio, D.lgs. 231/2001, Privacy, Sicurezza sul lavoro) e attività di vigilanza;
- 3. attività in outsourcing;
- 4. procedure interne

Per quanto riguarda la SGR il fattore di rischio si riferisce alla possibilità:

- (i) di mancato o non completo rispetto della normativa vigente;
- (ii) di mancato o non completo rispetto delle procedure aziendali;
- (iii) di mancato o non completo rispetto dei Regolamenti e dei documenti costitutivi dei FIA;
- (iv) di mancato o non completo rispetto delle delibere dell'organo amministrativo;
- (v) di omessa istituzione, attuazione e mantenimento di procedure appropriate per impedire atti disonesti, fraudolenti o dolosi;
- (vi) di omessa istituzione, attuazione e mantenimento procedure appropriate per impedire perdite derivanti da disfunzioni dell'attività, del sistema informatico e/o dell'elaborazione delle operazioni o della gestione dei processi;
- (vii) di valutazione delle attività dei FIA e delle quote degli stessi effettuati in modo non corretto;
- (viii) di violare i doveri di competenza nei confronti del FIA e dei suoi investitori.

Per quanto riguarda i Fondi, il fattore di rischio si riferisce alla possibilità:

- (i) che non vi sia un completo rispetto della normativa vigente;
- (ii) che non vi sia un completo rispetto del Regolamento o dei documenti costitutivi del FIA;
- (iii) che si pongano in essere atti di gestione che possano cagionare danni al FIA ed ai suoi investitori;
- (iv) che non vi sia un completo rispetto degli obblighi di riservatezza;
- (v) che si pongano in essere dichiarazioni false o fuorvianti fatte al FIA o ai suoi investitori.

La responsabilità del controllo del rischio di non conformità alla normativa di vigilanza e alle procedure interne è affidata alla funzione di Compliance.

In particolare, alla funzione di Compliance compete, tra l'altro, lo svolgimento delle seguenti attività di valutazione e verifica in merito all'osservanza:

- della normativa legislativa e regolamentare di riferimento, delle procedure organizzative e del Codice Etico e degli altri protocolli eventualmente adottati dalla SGR;
- dei limiti previsti, nei diversi settori operativi, dai meccanismi di delega, nonché del pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività;
- dei requisiti patrimoniali ed organizzativi stabiliti dalle Autorità di Vigilanza;

- dei divieti e delle norme prudenziali e di contenimento e frazionamento del rischio emanate dalle Autorità di Vigilanza;
- delle regole dettate dalle Autorità di Vigilanza per garantire l'adempimento degli obblighi di correttezza e di trasparenza nella prestazione del servizio di gestione collettiva;
- delle disposizioni in materia di conflitti di interesse ed incentivi.

Alla suddetta funzione è affidato altresì il compito di tenere il registro dei conflitti di interessi nonché quello sui reclami.

Nell'ambito di tali attribuzioni la funzione di Compliance ha contribuito, tra l'altro, alla rivisitazione della procedura sull'individuazione e gestione dei conflitti di interessi al fine di migliorare i seguenti aspetti:

- (i) previsione di una più puntuale mappatura delle fattispecie che possano determinare, anche in via potenziale, l'insorgenza dei conflitti di interessi,
- (ii) l'indicazione, per ogni singola fattispecie di conflitto mappata, dei presidi di cui la SGR di avvarrà al fine di gestire ogni situazione di conflitto individuata e
- (iii) precisazione della documentazione di supporto da trasmettere, preventivamente, ai componenti del Consiglio di Amministrazione affinché questi ultimi siano posti nelle condizioni di poter attentamente valutare le situazioni in conflitto. La funzione di Compliance è intervenuta più volte per valutare preventivamente, con riferimento all'attività dei fondi gestiti, alcune operazioni in conflitto suggerendo i presidi da adottare in relazione alle fattispecie concrete, secondo le modalità previste nella policy aziendale.

A ciò si aggiunga come la SGR abbia provveduto, nel corso del 2021, ad aggiornare le procedure aziendali esistenti, sulla scorta della mutata struttura organizzativa e dell'entrata in vigore di disposizioni normative. L'attività di aggiornamento si è svolta tenendo conto della ridotta operatività della SGR rinviando ad una fase successiva, in occasione della ripresa dell'attività di gestione dei fondi, la miglior definizione di alcuni aspetti procedurali strettamente legati alla fase operativa.

Il responsabile della Funzione di Compliance predispone con cadenza almeno annuale, una relazione di sintesi, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, che descrive l'attività svolta, le carenze riscontrate ed i suggerimenti formulati per rimuovere gli elementi di criticità che si riflettono negativamente sulla capacità della Società di aderire alle prescrizioni normative, interne ed esterne, ad essa applicabili. La relazione riporta altresì la situazione complessiva dei reclami ricevuti ed il piano delle verifiche programmate per l'esercizio successivo.

Per quanto concerne il <u>rischio legale-contenziosi</u>, il fattore di rischio si riferisce, in ambito Fondi, all'inadeguatezza e/o carenza di clausole contrattuali a tutela dei FIA, al rischio fiscale, alla presenza di contenziosi relativi ai FIA, ad es. sugli immobili in portafoglio (con fornitori, conduttori, autorità fiscali e giudiziarie, pubbliche amministrazioni, etc.), alla carente e/o inadeguata gestione dei precontenziosi e/o contenziosi relativi ai FIA gestiti. In ambito SGR, il fattore di rischio si riferisce all'inadeguatezza e/o carenza di clausole contrattuali a tutela della SGR (con riferimento alla separatezza patrimoniale di cui all'art 34 del TUF) connessa al rischio fiscale e/o alla presenza di contenziosi promossi dai partecipanti dei FIA gestiti.

Con riferimento al <u>rischio legale-Governance SPV</u>, il fattore di rischio si riferisce alla possibile errata definizione dei meccanismi di partecipazione, controllo e gestione delle società partecipate da ogni singolo FIA.

Tali rischi sono monitorati e gestiti anche tramite l'attività di supporto legale svolta da importanti professionisti oltre che della Funzione di Compliance.

Per quanto riguarda gli altri ambiti di rischio, le funzioni di controllo sono affidate a specifici responsabili: Responsabile Antiriciclaggio, Responsabile della Protezione dei Dati, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 e dal conflitto Russo-Ucraino

Nel corso del 2022 è cessato lo stato di emergenza legato alla pandemia del Covid-19, con conseguente allentamento delle misure restrittive precedentemente imposte dalle autorità; i dati della circolazione del virus, hanno tuttavia orientato la SGR ad un approccio prudente, mantenendo attivo lo smart working per tutti i lavoratori.

Alla modalità semplificata di applicazione dello smart working, mediante proroghe periodiche, applicata fino al 31/08/2022, dal 01/09/2022 si è provveduto a sottoscrivere con i lavoratori un accordo individuale per la prestazione di attività lavorativa in modalità "lavoro agile".

Il contesto di grave incertezza dato sia dall'emergenza sanitaria che dalla instabilità economica dovuta al conflitto Russo-Ucraino, non ha generato particolari effetti sulla gestione, la SGR, di concerto con il socio di maggioranza assoluta Banca del Sempione SA, sta attuando un costante monitoraggio delle opportunità che di volta in volta si prospettano tra le quali anche l'ingresso di operatori finanziari interessati ad acquisire partecipazioni rilevanti, se non la totalità delle stesse, nell'azionariato della SGR.

La società, grazie al pieno supporto del Socio di maggioranza assoluta, sta attualmente proseguendo nella propria attività di conservazione, contenimento e costante presidio della situazione patrimoniale e finanziaria nonché gestione dei contenziosi in essere in attesa degli sviluppi futuri sopra esposti.

Si ritiene, sulla base del quadro informativo disponibile, che la pandemia del Covid-19, il conflitto Russo-Ucraino e le relative conseguenze non rappresentino un fattore di incertezza per la continuità aziendale della SGR.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della società è costituito dal capitale sociale e dalle riserve, ovvero dalle risorse conferite dai soci per lo svolgimento dell'attività.

Tali risorse sono stabilmente a disposizione della società e possono essere utilizzate per far fronte alla copertura di perdite generate dalla manifestazione di rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività.

Qualora dovesse rendersi necessaria per l'attività della società, vengono deliberati ulteriori conferimenti in contropartita del capitale sociale.

Il patrimonio dell'impresa al 31/12/2022 è pari a euro 702.087.

Con riferimento ai requisiti patrimoniali prudenziali richiesti dalle Autorità di Vigilanza, nel corso del 2020 la SGR ha ridefinito a euro 500.000 la soglia minima del Patrimonio di Vigilanza in accordo a quanto prescritto al Titolo II, Capitolo V, Sezione II del Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015.

Infine, con riferimento alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Proposte del Consiglio di Amministrazione e di destinazione del risultato di esercizio" della relazione sulla gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio dell'impresa al 31/12/2022 di euro 702.087 è composto:

- dal capitale sociale;
- dalla riserva in c/to versamento futuro aumento capitale sociale;
- dalla riserva per copertura perdite future;
- dalle riserve per perdite riportate a nuovo;
- dalle riserve da valutazione;
- dalla perdita d'esercizio.

Per la composizione del patrimonio si rimanda alla successiva tavola 4.1.2.1.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

VOCI / VALORI	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
1. Capitale	938.500	938.500
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	257.344	(34)
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate		
al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
-Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio) 		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	4.837	1.594
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni		
valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(498.594)	(1.028.216)
Totale	702.087	(88.156)

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza è calcolato come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi compresi nella contabilità della SGR.

Gli elementi che lo compongono sono i seguenti:

- patrimonio di base (elementi positivi e negativi);
- patrimonio supplementare;
- deduzioni patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è oggetto di costante verifica del rispetto dei requisiti minimi di patrimonio e, con cadenza trimestrale, viene trasmesso alla Banca d'Italia l'ammontare complessivo dello stesso.

Al 31/12/2022 il patrimonio di vigilanza della Società non è composto dagli elementi di deduzione patrimoniale in quanto non presenti.

Per la composizione del patrimonio di vigilanza si rimanda alla successiva tavola 4.2.1.2.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio di vigilanza al 31/12/2022 è pari a euro 702.087 ed è così composto:

- euro 938.500 dal capitale sottoscritto e versato;
- euro 45.500 dalla riserva in c/to versamento futuro aumento capitale sociale;
- euro 300.000 dalla riserva per copertura perdite portate a nuovo;
- euro (88.156) dalle perdite riportate a nuovo;
- euro (498.594) dalla perdita d'esercizio;

a cui sono stati applicati i seguenti filtri prudenziali:

- filtri positivi: euro 4.837 riserva relativa a piani a benefici definiti

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	697.250	(89.750)
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base (TIER 1) (A+B)	697.250	(89.750)
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	697.250	(89.750)
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	4.837	1.594
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	4.837	1.594
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D+E)	702.087	(88.156)
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
H. Patrimonio di vigilanza (C+F-G)	702.087	(88.156)

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Al fine di valutare l'adeguatezza patrimoniale in ottica attuale e prospettica la Società ricorre, così come previsto dal Regolamento di Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 Titolo II – Cap. V e successivi aggiornamenti, a verificare che il patrimonio di vigilanza non sia inferiore alla somma delle seguenti coperture patrimoniali:

- Il maggiore importo tra il requisito relativo alla massa gestita e il requisito altri rischi;
- Il requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale, ovvero l'importo dei mezzi patrimoniali necessari per far fronte all'impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale.

Il requisito della "massa gestita" è calcolato facendo riferimento alla massa gestita di OICR, ed è pari allo 0,02% della parte eccedente l'importo di 250 milioni di euro (fino ad un massimo di 10 miliardi di euro).

Il requisito "altri rischi" corrisponde al 25% dei costi operativi fissi risultanti dall'ultimo bilancio approvato, corrispondenti alla somma delle voci "Spese amministrative" e "altri oneri di gestione" dello schema di conto economico.

A seguito del recepimento della normativa AIFMD e della copertura patrimoniale a fronte del "rischio derivante da responsabilità civile professionale" la SGR provvede a costituire una dotazione patrimoniale aggiuntiva attraverso il calcolo dello 0,01% del valore degli attivi di tutti i fondi gestiti.

Tale rischio viene sommato al maggiore tra il coefficiente "altri rischi" e quello sulla "massa gestita".

Al 31/12/2022 non si ricorre alla verifica del requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale, in quanto non presente.

Per l'analisi dell'adeguatezza patrimoniale si rimanda alla successiva tavola 4.2.2.2.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Conseguentemente al trasferimento dell'ultimo fondo ad altro soggetto gestore, avvenuto nel corso del 2019, la SGR non ha più fondi in gestione e, pertanto, la società provvede all'analisi della copertura patrimoniale per il solo requisito altri rischi:

(a) 0,02% della parte eccedente l'importo di euro 250.000.000 della massa gestita n.a.

(b) 25% dei costi operativi fissi (pari a euro 486.468)

dell'ultimo bilancio approvato (31/12/2021) euro 121.617

(c) 0,01% del valore della massa gestita n.a.

	Requisiti		
	31/12/2022	31/12/2021	
- Requisito relativo alla massa gestita			
- Requisito "altri rischi"	121.617	179.673	
- Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale			
- Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale per la gestione di FIA			
Requisito patrimoniale totale	121.617	179.673	

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	VOCI	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(498.594)	(1.028.216)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(4.837)	(1.594)
70.	Piani a benefici definiti	(4.837)	(1.594)
190.	Totale altre componenti reddituali	(4.837)	(1.594)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	(493.757)	(1.026.622)

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica	180.792	172.964
- Emolumenti	180.792	172.964
- Gettoni presenza		
Collegio Sindacale	25.688	25.688
- Emolumenti	10.488	10.488
- Gettoni presenza	15.200	15.200
Totale compensi	206.480	198.652

Gli importi includono le spese, i contributi di legge e l'Iva, ove prevista.

<u>6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate</u>

L'Azienda è parte del Gruppo Banca del Sempione SA operante nel settore bancario e finanziario ma non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento svolta dalla controllante di cui ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice civile.

Si informa che nessuno dei rapporti intervenuti con parti correlate ha riguardato operazioni atipiche o inusuali vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari della Società o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti, alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

I rapporti contrattuali attivi e passivi in essere con il socio di maggioranza assoluta Banca del Sempione SA e la sua consociata Sempione Sim, sono ampiamente descritti nei rapporti con la società del gruppo, all'interno della Relazione sulla gestione.

Nella tabella seguente si evidenziano i ricavi e i costi, nonché i rapporti di credito e di debito con le società del Gruppo al 31/12/2022:

		Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
	contratto passivo per uso parti di ufficio diverso dall'abitativo e servizi connessi	9.836		3.000	
Sempione SIM S.p.a. accordo distacco ns. personale			8.600		610
Banca del Sempione S.A.	contratto attivo per la consulenza in ambito immobiliare		57		57
	contratto passivo per la consulenza Risk management	T		T.	
	apertura di conto corrente bancario	428			605.092

In aggiunta a quanto sopra riportato, con riferimento alla controllante Banca del Sempione SA:

- risulta iscritto nelle riserve l'importo di euro 345.500 relativo a:
 - euro 45.500 quale residuo degli importi versati nel corso dell'esercizio in conto futuro aumento di capitale;

- euro 300.000 quale versamento in c/to copertura perdite
- in data 21 marzo 2023 ha ribadito l'impegno già assunto nei precedenti esercizi, a sostenere finanziariamente Accademia SGR nello svolgimento dell'operatività in continuità aziendale e nel rispetto dei requisiti patrimoniali richiesti dalle Autorità di Vigilanza.

Non sono stati posti in essere ulteriori rapporti con parti correlate diverse dalle società del gruppo.

Sezione 7 – Informativa sul leasing

Il nuovo standard contabile IFRS 16 ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing" e le relative interpretazioni (IFRIC e SIC) e disciplina i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing. Il nuovo principio richiede di identificare se un contratto è (oppure contiene) un leasing, basandosi sul concetto di controllo dell'utilizzo di un bene identificato per un periodo di tempo; ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, in precedenza non assimilati al leasing, rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sul leasing.

L'applicazione del nuovo principio non ha comportato impatti sul bilancio d'esercizio di Accademia SGR, in quanto la Società detiene solo contratti di leasing che hanno ad oggetto i cd "low-value assets".

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Corrispettivi per servizi forniti dalla società di revisione

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 del cc e in base all'art. 37, comma 16 del D.lgs. 39/2010 evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione prestati dalla stessa società di revisione.

Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Corrispettivi di competenza di Accademia SGR S.p.A.

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Totali al 31/12/2022
 Revisione Legale Altri servizi: verifiche e sottoscrizione dichiarazioni fiscali Altri servizi: visto di conformità dichiarazioni fiscali 	- PricewaterhouseCoopers S.p.A PricewaterhouseCoopers S.p.A PricewaterhouseCoopers S.p.A.	13.215 1.090 2.000
Totale corrispettivi		16.305

Gli importi esposti non includono eventuali spese, contributi di vigilanza ed Iva.